



Università degli Studi di Salerno

# Piano Integrato della Performance

Art. 10, 11 D.lgs. del 27 ottobre 2009, n.150

Legge del 6 novembre 2012, n.190

**2016 - 2018**

**Il presente Piano è elaborato sulla base delle linee guida emanate dall'Anvur nel Luglio 2015**

## **Sommario**

Sommario.....	3
---------------	---

1. Inquadramento strategico dell'ateneo.....	5
1.1 Analisi del posizionamento in ambito nazionale e internazionale.....	6
1.2 Obiettivi strategici di miglioramento.....	9
1.3 Linee di sviluppo (obiettivi gestionali).....	10
1.4 Pianificazione strategica.....	16
1.5 Programmazione finanziaria (triennale e annuale).....	17
1.6 Politiche di quality assurance collegate al processo AVA.....	19
1.7 Analisi della valutazione VQR 2004-2010.....	21
1.8 Analisi delle procedure annuali di riesame previste dal processo di assicurazione della qualità (AVA)....	22
1.9 Linee di sviluppo dell'attività amministrativa.....	25
1.10 Servizi di supporto generali.....	25
1.11 servizi specifici.....	26
1.12 servizi trasversali alle attività istituzionali.....	28
2. La performance organizzativa: ambito di azione del Direttore generale.....	36
2.1 Elenco degli obiettivi e delle azioni programmate.....	36
3. Analisi delle aree di rischio.....	48
3.1 Mappatura delle aree di rischio corruzione.....	48
3.2 Mappatura degli stakeholder.....	51
3.3 Sistema di valutazione dei risultati e delle prestazioni del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo.....	53
4. Comunicazione e trasparenza.....	61
4.1 Strategia comunicativa dell'Ateneo.....	61
4.2 Bilancio sociale.....	63
4.3 politiche di qualità.....	64
4.4 Amministrazione trasparente.....	69
5. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi.....	71
5.1 Raccordo tra il sistema degli obiettivi nella programmazione strategica (aree di didattica, ricerca e terza missione) e nel Piano Integrato della Performance (aree di gestione).....	71
5.2 indicatori relativi alla didattica (AVA).....	78

5.3 Indicatori della performance amministrativa..... 79

## 1. Inquadramento strategico dell'ateneo

Sul piano normativo nell'anno 2014 è proseguita l'attività, già in corso nell'anno precedente, di implementazione della riforma introdotta dalla Legge n.240/2010 "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*", riforma complessa che con i suoi numerosi decreti attuativi ha profondamente rinnovato il sistema universitario italiano, comportando molteplici adempimenti a carico delle Università.

E' evidente che il cuore della Legge 240 è costituito dalla riforma della *Governance* e degli assetti interni che implica, a sua volta, una profonda revisione dei meccanismi decisionali.

Una Governance revisionata nel suo assetto strutturale e nelle sue prerogative funzionali, caratterizzata, sul piano normativo da una scansione, più netta rispetto al passato, dei compiti assegnati al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, dalla riconfigurazione operativa, dimensionale e gestionale dei Dipartimenti a seguito della profonda revisione del ruolo istituzionale delle Facoltà, dall'obbligo per gli Atenei di adottare un sistema di gestione contabile-patrimoniale e dal passaggio dal Direttore Amministrativo al Direttore Generale.

Il passaggio tra i due ruoli professionali ha seguito l'evoluzione che la legge ha voluto perché gli Atenei avessero, tra i propri organi, una specifica competenza manageriale in grado di gestire le risorse umane e quelle economiche, ridisegnando nel contempo l'intero profilo della Governance nelle Università.

Da segnalare la ridefinizione e l'aggiornamento del Piano della Performance, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.2.2014 e pubblicato, ai sensi della legge, sul sito istituzionale di Ateneo, nonché la redazione della relazione sulla Performance, adottata con Decreto Rettorale del 30.6.2014.

Da segnalare, altresì, la realizzazione di un sistema di reporting finalizzato al monitoraggio delle attività di *job placement*, attività di servizio agli studenti che, come Alma Laurea, facilita il collocamento dei laureandi o dei giovani laureati nel mondo del lavoro.

È stato realizzato un nuovo modello di monitoraggio degli obiettivi strategici indicati nelle linee guida del MIUR sulla programmazione universitaria 2013/2015.

L'approccio innovativo fornito dal MIUR nell'affrontare la programmazione triennale universitaria 2013/2015, prima con il DM 827/2013 e successivamente con il DM 104/2014 e collegato DD 444/2014, ha segnato un netto cambiamento con il passato, sia dal punto di vista dei contenuti, sia dal punto di vista del metodo, collegando l'ottenimento dei finanziamenti non più alla realizzazione di azioni, bensì al raggiungimento di obiettivi e dunque alla dimostrazione dei risultati conseguiti piuttosto che alla rendicontazione di attività richieste. Tale approccio è orientato a sviluppare uno strumento in grado di formalizzare e di monitorare sia il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici, sia la coerenza delle azioni programmate e delle risorse impiegate per poterli raggiungere.

Questa Amministrazione ha colto in modo convinto tale sfida, formulando un piano strategico coerente con i dettami ministeriali, attraverso l'individuazione degli obiettivi strategici da raggiungere e degli indicatori descrittivi delle azioni da compiere con relativo cronoprogramma. Inoltre, è stata introdotta una sezione dedicata alla descrizione, per natura, quantità e valore, dei costi da sostenere. L'intero progetto è stato deliberato nel marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione ed è stato successivamente quasi interamente finanziato, senza rilievi del Miur con il DM 889 del dicembre 2014.

Lo sforzo compiuto dall'Amministrazione è proseguito secondo il nuovo format ministeriale, anche della programmazione del personale e di quella dei lavori pubblici, in modo da conferire a tutto il quadro programmatico strategico un carattere unitario e di ampio respiro.

### **1.1 Analisi del posizionamento in ambito nazionale e internazionale**

L'Università degli Studi di Salerno è un'istituzione giovane ed in costante crescita. E' ospitata interamente in un vasto Campus nel Comune di Fisciano a pochi chilometri dalla città di Salerno. La vita di Campus facilita le relazioni e gli scambi culturali permettendo di superare agilmente le tradizionali barriere esistenti tra i diversi ambiti disciplinari.

E' una realtà aperta non solo al territorio che l'accoglie ma anche ad orizzonti più distanti promuovendo rapporti internazionali al fine di favorire l'interscambio di docenti e studenti.

L'Università di Salerno è una delle cinque università statali della Campania ed è la sola della provincia di Salerno. E' anche l'unica università della Regione organizzata in Campus, con una sede principale situata nel Comune di Fisciano ed una seconda sede di dimensioni minori ma sempre organizzata sul modello Campus, situata a meno di un chilometro in linea d'aria, nel Comune di

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
Baronissi, tutta destinata alla neonata Facoltà di Medicina e Chirurgia. Collegata a quest'ultima è il Policlinico collocato nella Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona con sede in Salerno.

L'Università di Salerno assicura tutti i livelli di formazione universitaria e rilascia titoli dell'ordinamento universitario ministeriale previsti dal regolamento didattico di Ateneo. L'Università, inoltre, organizza corsi di preparazione per sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale di diverse professioni, per sostenere concorsi pubblici, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale (art. 4 dello Statuto).

Concerta attività culturali e formative esterne quali ad esempio quelle per l'aggiornamento culturale degli adulti e quelle per la formazione permanente e ricorrente, anche attraverso la stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati convenzionati. (art. 3 dello Statuto).

Promuove e svolge attività di ricerca riservando pari dignità ai saperi umanistico, scientifico e tecnico in un clima di collaborazione interdisciplinare e di gruppo alimentando, in tal modo, il continuo adeguamento al progredire delle attività didattiche.

Fondamentale è per l'Ateneo favorire al massimo la partecipazione degli studenti alla vita del Campus e contribuire al successo dei più meritevoli anche quando versino in condizioni economiche non adeguate (art. 5 dello Statuto).

Il modello logistico organizzativo del Campus consente, a tutti i protagonisti dei processi formativi e delle attività di ricerca, di disporre, in un luogo concentrato, di tutte le strutture, gli strumenti ed i servizi di cui abbisognano, consentendo a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo, ospiti, di poter organizzare una permanenza confortevole, piacevole e stimolante creando le condizioni ideali per un sereno studio non disgiunto dalla possibilità di accedere ad attività di svago ed a momenti di ristoro fondamentali per favorire la socializzazione e la crescita della persona.

L'Ateneo è articolato in 16 Dipartimenti nei quali si svolgono le attività di ricerca e che afferiscono, per le attività didattiche, in cinque Facoltà riorganizzate come previsto dalla L. 240/2010, (Economia Scienze politiche, sociali e della Comunicazione, Farmacia e Medicina, Ingegneria, Scienze Matematiche, fisiche e naturali, Scienze umanistiche e della Formazione, in una Struttura Amministrativa e Tecnica che svolge le attività di carattere generale ed assicura il supporto a quelle specificamente dedicate allo svolgimento delle attività di didattica e di ricerca e quelle destinate ad assicurare il diritto allo studio e gli altri servizi agli studenti.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
L'Ateneo nasce nel 1968 con la statalizzazione e trasformazione in Facoltà di Magistero,  
dell'Istituto universitario di Magistero costituito nel 1944 nella Città di Salerno. Dal 1988  
l'Università ha sede nel comune di Fisciano.

### Strutture

n. 16 Dipartimenti

Didattica (Fonte Scheda Sua CdS)

### **Evoluzione Offerta Formativa triennio 2013-2014 2015-2016 (\*)**

<b>AA_PROG_OFF</b>	<b>Lauree triennali</b>	<b>Lauree Magistrali ( Biennio )</b>	<b>Lauree Magistrali a Ciclo Unico</b>	<b>Totale complessivo</b>
2013_2014	34	34	6	<b>74</b>
2014_2015	33	35	6	<b>74</b>
2015_2016	32	35	7	<b>74</b>

Consigli didattici anno 2015-2016 – n. 30 (<http://www.orientamento.unisa.it/presidenticonsigliididattici>)

Scuole di specializzazione anno 2015-2016 - n. 6

Master di I e II Livello anno 2015-2016 - n. 15

Corsi di Dottorato di Ricerca anno 2015-2016 - n. 14

Corsi di perfezionamento anno 2015-2016 - n. 1

fonte: <https://esse3web.unisa.it/unisa/Guide/Home.do;jsessionid=8C7D321363165BCE51E602CC0323A031.jvm8>

### Studenti

Immatricolati aa 2015-2016 - n. 5.932

Iscritti aa 2015-2016 (dato provvisorio) - n. 32.578

Iscritti aa 2014-2015 - n. 35.998

Laureati anno solare 2015 - n. 4.462 (dati aggiornati al 31.12.2015)

fonte: Datawarehouse di Ateneo

### Personale

Docenti di ruolo al 31.12.2015

- Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018
- di cui Professori Ordinari - n. 238
  - di cui Professori Associati – n. 355
  - di cui Professori Straordinari – n. 0
  - di cui Ricercatori – n. 371
  - di cui totale - n. 964

fonte: [http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/vis\\_docenti.php](http://cercauniversita.cineca.it/php5/docenti/vis_docenti.php)

Personale Tecnico Amministrativo al 31.12.2014 – n. 674

fonte.: UniSA

L'Università di Salerno, in quanto Università pubblica, ha il compito di garantire, nel pieno rispetto dei principi costituzionali, la formazione universitaria e la ricerca assicurando la piena libertà dell'insegnamento e della ricerca stessa. A queste missioni si aggiunge la cd. Terza missione legata allo sviluppo economico-sociale del territorio.

La missione propria dell'Università di Salerno si sviluppa lungo due direttrici: la prima si riconosce nell'attuazione del mandato istituzionale attraverso lo sviluppo di tutte le attività funzionalmente collegate alla formazione di livello universitario ed alla ricerca. La seconda si sostanzia nella promozione del rapporto con il territorio per creare, arricchire e trasferire il patrimonio scientifico e culturale alla collettività di naturale riferimento e contribuire alla crescita socio-culturale ed economica.

## **1.2 Obiettivi strategici di miglioramento**

L'Università degli Studi di Salerno è una realtà aperta al territorio ed è impegnata a fornire ai suoi studenti le competenze necessarie per competere in un mondo del lavoro globalizzato e a trasferire nella formazione il continuo sviluppo del sapere che alimenta attraverso una costante attenzione verso la promozione della ricerca scientifica, sia in ambito tecnico che in quello umanistico.

Infatti, l'Ateneo è costantemente proiettato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità della formazione degli studenti;

- incoraggiare Corsi di Studio rigorosi ed avanzati, il più possibile coerenti con le istanze del mondo del lavoro e con le aspettative della società civile;
- migliorare le prestazioni universitarie dei propri studenti;
- elevare il grado di competitività della ricerca scientifica sviluppata nell'Ateneo sia in ambito nazionale sia nella dimensione internazionale.

A tal fine, la Direzione Generale ha posto in essere numerosi incontri con i Direttori di Dipartimento, le rappresentanze degli studenti, le organizzazioni sindacali e il personale operante sia nell'amministrazione centrale che nei distretti dipartimentali, oltre che con i Dirigenti responsabili delle Aree, cioè con i soggetti che vengono definiti, in chiave manageriale, "stakeholders interni".

Tale attività ha consentito di poter valutare alcune criticità, punti di forza e punti di debolezza dell'intero sistema, individuando alcune ipotesi di lavoro, che si sono trasformate in scelte organizzative.

### **1.3 Linee di sviluppo (obiettivi gestionali)**

L'Università degli Studi di Salerno ha da tempo intrapreso un percorso finalizzato allo sviluppo della cultura della trasparenza, dell'integrità, della legalità e dell'etica pubblica con un forte impatto sulla comunicazione istituzionale come dimostrato dalla pubblicazione on line del Bilancio Sociale e dall'inserimento nel proprio sito Web dei dati e delle notizie richieste dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Coerentemente con la scelta strategica sopra citata, l'Ateneo interpreta l'obbligo normativo derivante dal Decreto Legislativo n. 150 del 2009, artt. 10 e 11 relativo alla pubblicazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" come un'opportunità per diffondere maggiormente il cambiamento culturale. L'Università degli Studi di Salerno adotta il presente "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 in ottemperanza all'art. 10 del d. lgs. 33/2013. Il programma è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26.02.2015, pur se ad esso strettamente collegato.

Premesso il rispetto della normativa citata, per garantire l'accessibilità totale, prevista dall'art. 11 del D. Lgs. 150/09, l'Università degli Studi di Salerno aggiorna con regolarità la sezione

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
"Trasparenza, valutazione e merito" (link nell'home page dell'ateneo <http://www.unisa.it>) con i seguenti dati:

1) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (articolo 11, comma 8, lettera *a*), del d. lgs. n. 150 del 2009);

2) Piano e Relazione sulla *performance, la trasparenza e l'anticorruzione* (articolo 11, comma 8, lettera *b*), del d. lg. n. 150 del 2009, Legge n. 190 del 6 novembre 2012);

3) Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti:

a) informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta - articolo 54, comma 1, lettera *a*), del d. lg. n. 82 del 2005);

b) elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata (articolo 54, comma 1, lettera *d*), del d. lg. n. 82 del 2005);

c) elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale non generale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale (articolo 54, comma 1, lettera *b*), del d. lg. n. 82 del 2005);

d) scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli articoli 2 e 4 della l. n. 241 del 1990 (articolo 54, comma 1, lettera *c*), del d. lg. n. 82 del 2005);

e) informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati (ai sensi dei principi di cui all'articolo 11 del d. lg. n. 150 del 2009 e delle indicazioni di cui alla delibera n. 88 del 24 giugno 2010);

f) carta della qualità dei servizi alla cui emanazione sia tenuto il soggetto erogatore del servizio.

4) Dati informativi relativi al personale:

a) *curricula e retribuzioni* dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato (articolo 11, comma 8, lettere *f*) e *g*), del d.lg. n. 150 del 2009), indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale (articolo 21 della l. n. 69 del 2009), ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex articolo 19, commi 3 e 4, del d. lg. n. 165 del 2001 - (articolo 1, comma 7, del D.P.R. n. 108 del 2004);

b) *curricula* dei titolari di posizioni organizzative (articolo 11, comma 8, lettera *f*), del d. lg. n. 150 del 2009);

c) *curricula*, retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di *staff e* di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali (articolo 11, comma 8, lettera *h*), del d. lg. n. 150 del 2009);

d) nominativi e *curricula* dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della *performance* di cui all'articolo 14 (articolo 11, comma 8, lettera *e*), del d. lg. n. 150 del 2009): per le Università i componenti del NUV;

e) tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (articolo 21 della l. n. 69 del 2009), nonché il ruolo dei dipendenti pubblici (articolo 55, comma 5, del D.P.R. n. 3 del 1957);

f) non applicabile alle Università:

g) ammontare complessivo dei premi collegati alla *performance* stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti (articolo 11, comma 8, lettera *c*), del d. lg. n. 150 del 2009);

h) analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti (articolo 11, comma 8, lettera *d*), del d. lg. n. 150 del 2009);

i) codici di comportamento (articolo 55, comma 2, del d. lg. n. 165 del 2001 così come modificato dall'articolo 68 del d. lg. n. 150 del 2009);

5) Dati relativi a incarichi e consulenze:

a) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti (articolo 11, comma 8, lettera *i*), del d. lg. n. 150 del 2009 e articolo 53 del d. lg. n. 165 del 2001). Gli incarichi considerati sono: i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 pubbliche o private; ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione; iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni. In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, *curriculum* di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi).

6) Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici:

a) servizi erogati agli utenti finali e intermedi (ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del d. lg. 7 agosto 1997, n. 279), contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento (articolo 11, comma 4, del d. lg. n. 150 del 2009), da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla *performance*;

b) contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa (articolo 55, comma 4, del d. lg. n. 150 del 2009);

c) dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni.

7) Dati sulla gestione dei pagamenti:

a) indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti), nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente (articolo 23, comma 5, della l. n. 69 del 2009).

8) Dati relativi alle buone prassi:

a) buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico (articolo 23, commi 1 e 2, della l. n. 69 del 2009).

9) Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica:

a) istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica (articoli 1 e 2 del D.P.R. n. 118 del 2000)

10) Dati sul "public procurement": tabella relativa alla Distribuzione percentuale delle modalità di acquisto dei centri di spesa per categorie merceologiche:

uor_2014	ALIMENTI, RISTORAZIONE E BUONI PASTO	ARREDI E COMPLEMENTI D'ARREDO	B & S PER LA RIC. SCIENTIFICA E SANITA	BENI SERVIZI AL TERRITORIO	BENI SERVIZI PER GLI MM.CC.IU	BENI E SERVIZI PER LE PERSONE	CANCELLERIA, MACCHINE PER UFFICIO E MATERIALE DI CONSUMO	ENERGIA ELETTRICA E GAS NATURALE	HARDWARE E SOFTWARE (PER AMMINISTR., STRUT. DIDATTICHE, SCIENTIF. ED. RIC.)	LIBRI E MATER. BIBLIOGRAFICO (CARTACEO E/O ELETTRONICO)	SERVIZI ASSICURATIVI E FINANZIARI	TELECOMUNICAZIONI, ELETTRONICA E SERVIZI ACCESSORI	VEICOLI, CARBURANTI E LUBRIFICANTI	ALTRO (categoria residuale)	DATI NON VALIDATI	TOTALE
AMMINISTRAZIONE GENERALE	4%	28%	0%	0%	23%	3%	3%	0%	5%	14%	5%	0%	82%	0%	99%	33%
AREA VI - RISORSE STRUMENTALI	0%	39%	0%	0%	55%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
UFFICIO DI COORDINAMENTO SERVIZI INFORMATICI	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	42%	0%	0%	91%	0%	0%	0%	9%
CENTRO LINGUISTICO DI ATENE0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	3%	1%	0%	0%	0%	45%	0%	1%
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E BIOLOGIA	0%	0%	7%	0%	0%	3%	1%	0%	1%	0%	0%	3%	0%	0%	0%	3%
DIPARTIMENTO DI FISICA "E.R. CAIANIELLO"	3%	0%	4%	0%	0%	5%	4%	29%	1%	1%	1%	0%	0%	0%	0%	2%
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	10%	0%	0%	0%	0%	2%	3%	0%	2%	0%	5%	0%	0%	0%	0%	1%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE	7%	1%	9%	1%	3%	8%	2%	0%	2%	1%	7%	0%	0%	11%	0%	4%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	13%	10%	46%	0%	0%	5%	15%	0%	5%	1%	11%	0%	17%	0%	0%	18%
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	3%	1%	0%	3%	0%	11%	2%	0%	0%	0%	66%	0%	0%	0%	0%	1%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE	0%	1%	1%	92%	1%	20%	26%	0%	10%	41%	1%	3%	0%	6%	0%	6%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	15%	1%	2%	0%	6%	0%	1%	0%	4%	3%	1%	0%	0%	0%	1%	1%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE	12%	0%	2%	0%	0%	0%	2%	0%	3%	2%	0%	0%	0%	37%	0%	1%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE	0%	0%	0%	0%	0%	13%	6%	0%	0%	5%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI (MANAGEMENT & INFORMATION TECHNOLOGY)	17%	1%	2%	0%	3%	0%	1%	0%	4%	7%	0%	0%	0%	0%	1%	2%
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	0%	1%	1%	4%	2%	8%	2%	7%	0%	7%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	7%	2%	4%	0%	0%	0%	21%	0%	4%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	4%
DIPARTIMENTO DI FARMACIA	1%	10%	19%	0%	3%	9%	2%	60%	3%	6%	0%	0%	0%	0%	0%	8%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INGEGNERIA ELETTRICA E MATEMATICA APPLICATA	0%	3%	4%	0%	0%	2%	2%	0%	6%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	2%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (SCUOLA DI GIURISPRUDENZA)	8%	1%	0%	0%	4%	13%	6%	4%	3%	11%	0%	2%	0%	0%	0%	2%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

#### **1.4 Pianificazione strategica**

Al fine di sviluppare la cultura dell'integrità all'interno dell'amministrazione e di ridurre sensibilmente le potenziali situazioni di rischio per l'imparzialità dell'azione amministrativa, l'Università degli Studi di Salerno intende procedere alla:

1. pubblicazione del bilancio sociale dell'Ateneo al fine di esporre alla collettività i risultati della sua azione, oltre e in aggiunta a quanto reso noto attraverso i tradizionali documenti finanziari e contabili;
2. pubblicazione dell'elenco dei fornitori di cui l'Ateneo si avvale;
3. pubblicazione sistematica dell'elenco delle gare e delle procedure di appalto avviate e a cui è stato dato seguito anno per anno;
4. pubblicazione annuale di un documento che sintetizzi e renda consultabile, in forma aggregata, la composizione dei finanziamenti internazionali, nazionali e locali ai progetti di ricerca scientifica, le unità e la composizione del personale dedicato alla ricerca, la dimensione e la composizione delle entrate per ricerca scientifica e attività conto terzi delle strutture di ricerca. L'Ateneo si farà carico, entro il 2012, di garantire attraverso gli organi a ciò deputati, che sia resa nota la valutazione dei prodotti di ricerca intestati al singolo ricercatore;
5. pubblicazione annuale della valutazione dell'organizzazione della didattica, della ricerca e dei dottorati da parte degli studenti frequentanti resi disponibili dagli organismi di valutazione interni;
6. pubblicazione annuale di un documento che attesti la sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo in base alle risorse finanziarie, strutturali e umane disponibili reso disponibile dagli organismi di valutazione interni;
7. programmazione e pubblicazione annuale del fabbisogno formativo e delle iniziative di formazione destinate al personale tecnico amministrativo e delle linee guida per le attività di formazione;
8. pubblicazione della composizione e della gestione del personale ("organico") dell'Ateneo: docenti, personale tecnico amministrativo, collaboratori, ricercatori ecc.; gestione del turnover, delle dinamiche di stabilizzazione, delle modalità di reclutamento;

9. pubblicazione di tutta la documentazione relativa le procedure di selezione del personale a tempo indeterminato (bandi, composizione della commissione di concorso, graduatorie e relazioni finali) dell'Ateneo;
10. pubblicazione dei bandi, delle commissioni e delle graduatorie finali inerenti incarichi di insegnamento nei corsi di studio, professori a contratto, affidamenti, attività di tutor, incarichi professionali, collaborazioni coordinate e continuative e assegni di ricerca;
11. pubblicazione dei bandi e delle risultanti graduatorie, nonché delle procedure formalizzate per Borse e Premi di Studio stanziati annualmente dall'Ateneo;
12. organizzazione di attività interne, incontri e seminari e pubblicazione di un documento in materia di integrità, cultura della lotta alla corruzione e promozione della deontologia professionale;
13. pubblicazione sul sito dell'Ateneo delle risposte alle domande più frequenti (FAQ) in tema di trasparenza e integrità e attivazione di un forum specificamente dedicato all'argomento.

### **1.5 Programmazione finanziaria (triennale e annuale)**

In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11/10/2012, a far data dal 01/01/2013, è stata adottata la contabilità budgetaria ed economico-patrimoniale sia per l'Amministrazione centrale sia per i Dipartimenti e le altre strutture dotate di autonomia di bilancio, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 in applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (cd. Riforma Gelmini) rinviando l'adozione del Bilancio Unico di Ateneo al 1° gennaio 2014.

Il Bilancio Unico di Ateneo, per l'anno 2014, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 gennaio 2014, portando a compimento il processo di riforma del sistema contabile in anticipo rispetto ai termini previsti dalla normativa, in quanto il D.L. 30 dicembre 2013, n. 150 ha prorogato all'anno 2015 l'obbligo dell'adozione, da parte delle Università, della contabilità economica e del Bilancio Unico.

L'anno 2014 è stato, quindi, il primo anno in cui è stata avviata una gestione unitaria delle risorse economiche e finanziarie dell'Ateneo in sinergia con i Dipartimenti e i Centri di Servizio, in relazione sia alle gestione delle attività contabili sia a quelle relative alla cassa unica di Ateneo.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 Contestualmente è stato adottato, a far data dal 01.01.2014, il mandato informatico, che ha portato rilevanti vantaggi riducendo, tra l'altro, notevolmente i tempi di pagamento nei confronti dei terzi creditori.

Sempre con riferimento alla riforma del sistema contabile, è stato predisposto il primo Bilancio di Esercizio 2013 dell'Amministrazione Centrale, composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico secondo i nuovi principi contabili emanati con Decreto Interministeriale MIUR/MEF n. 19 del 14 gennaio 2014 ed è stata, altresì, condotta un'intensa attività di supporto agli Uffici contabili dei Distretti per addivenire alla predisposizione del Bilancio di Esercizio 2013 dei Dipartimenti e dei Centri di Servizio.

Occorre, inoltre, rimarcare come, a supporto di tali innovativi processi, sia risultata strategica l'emanazione, nel mese di gennaio del 2014, del nuovo Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità predisposto tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla Legge n. 240/2010.

Con riferimento all'art. 7 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni nella Legge 6 giugno 2013, n. 64, si rammenta che le Amministrazioni pubbliche, ai fini della certificazione delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, provvedono a registrarsi sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2014, le comunicazioni di cui al comma 4, relative all'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre di ciascun anno, sono trasmesse dalle Amministrazioni pubbliche per il tramite della piattaforma elettronica entro il 30 aprile dell'anno successivo. Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute, inoltre, esclusivamente attraverso la piattaforma elettronica, al rilascio delle certificazioni di crediti sulla base di istanze formulate dai creditori attraverso tale procedura.

### **1.6 Politiche di quality assurance collegate al processo AVA**

Sul piano della didattica, nel corso del 2014, come di consueto, l'Ateneo ha provveduto ad organizzare, gestire e coordinare il complesso di attività amministrative legate all'autonomia

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 didattica universitaria e alla gestione dell'Offerta formativa nell'ambito della Programmazione triennale di sviluppo del sistema universitario dettata dal MIUR.

Sono state curate tutte le procedure dirette alla definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo nell'apposita Banca dati AVA SUA, dalla fase di progettazione e riprogettazione dei corsi di studio, alla fase di attivazione degli stessi, alla successiva fase di regolamentazione dei percorsi formativi (Regolamenti didattici dei corsi di studio).

Come è noto, il citato D.M. n. 47/2013 ha inglobato e sostituito i requisiti e le procedure per l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio dettati dalla precedente normativa ministeriale e, da ultimo, dal D.M. n.17/2010, introducendo il nuovo sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio. Si tratta di un complesso sistema integrato in cui l'elemento portante è l'assicurazione interna della qualità nei Corsi di studio, che si pone l'obiettivo di garantire la piena rispondenza di quelli attivati dagli Atenei e delle sedi universitarie a criteri e a parametri che assicurino la qualità della formazione e della ricerca.

L'attivazione dell'offerta formativa è subordinata all'accreditamento iniziale dei corsi e delle sedi da parte del MIUR a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria.

L'accreditamento dei corsi di studio è concesso dal MIUR con proprio decreto previo parere favorevole dell'ANVUR, non oltre il 15 giugno antecedente l'anno accademico di attivazione.

Per la verifica dei predetti requisiti, il MIUR ha attivato il nuovo portale AVA-SUA, Banca dati di riferimento per l'accreditamento dei corsi e delle sedi, e la scheda SUA-CdS che ingloba, sostituisce ed estende le sezioni RAD, Pre-OFF e OFF Pubblica della Banca Dati dell'Offerta Formativa, innovando le procedure di attivazione dei corsi di studio.

Il nuovo sistema di Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento (AVA), definito dall'ANVUR e recepito dal MIUR con il suddetto D.M. 30.01.2013, n. 47, ha preso avvio dall'anno accademico 2013/2014.

L'introduzione di tale sistema ha avuto un sensibile impatto sui tempi e sui processi di definizione dell'offerta formativa universitaria.

Profondamente innovata è la fase di attivazione dei corsi di studio che ora è subordinata all'accreditamento iniziale dei corsi e delle sedi da parte del MIUR, previa verifica del possesso dei requisiti previsti dal D.M. 47/2013 da parte dell'ANVUR.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
L'Anno Accademico 2014/2015 è stato cruciale per le revisioni dell'offerta formativa dell'Ateneo; infatti, nell'anno 2014 si è provveduto a dare corso alla modifica di ben 21 ordinamenti didattici di corsi di studio attivati dall'Ateneo, con la conseguente modifica della parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo.

La progettazione dell'offerta formativa per Anno Accademico 2014/2015 ha rappresentato per l'Ateneo e per tutte le strutture didattiche coinvolte, un momento fondamentale di riflessione.

Pertanto, in questa fase, al fine di indirizzare le Strutture didattiche a scelte progettuali pienamente sostenibili e orientate al miglioramento continuo della qualità della didattica, nonché di delineare i processi e i termini della programmazione didattica del prossimo anno accademico, l'Ateneo ha predisposto le Linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa anno accademico 2014/2015, previste dall'articolo 20 del vigente Regolamento didattico di Ateneo, adottate dagli organi accademici dell'Ateneo.

Ha, altresì, avviato un complesso e delicato lavoro di interfaccia e collegamento con gli Organi, le Autorità e l'Amministrazione regionale coinvolte, curando, in particolare, il procedimento di stipula dei Protocolli d'intesa per l'attivazione dei corsi, che ha condotto all'istituzione e all'attivazione delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria risultanti nella Banca Dati MIUR - Scuole di Specializzazione OFF.S.

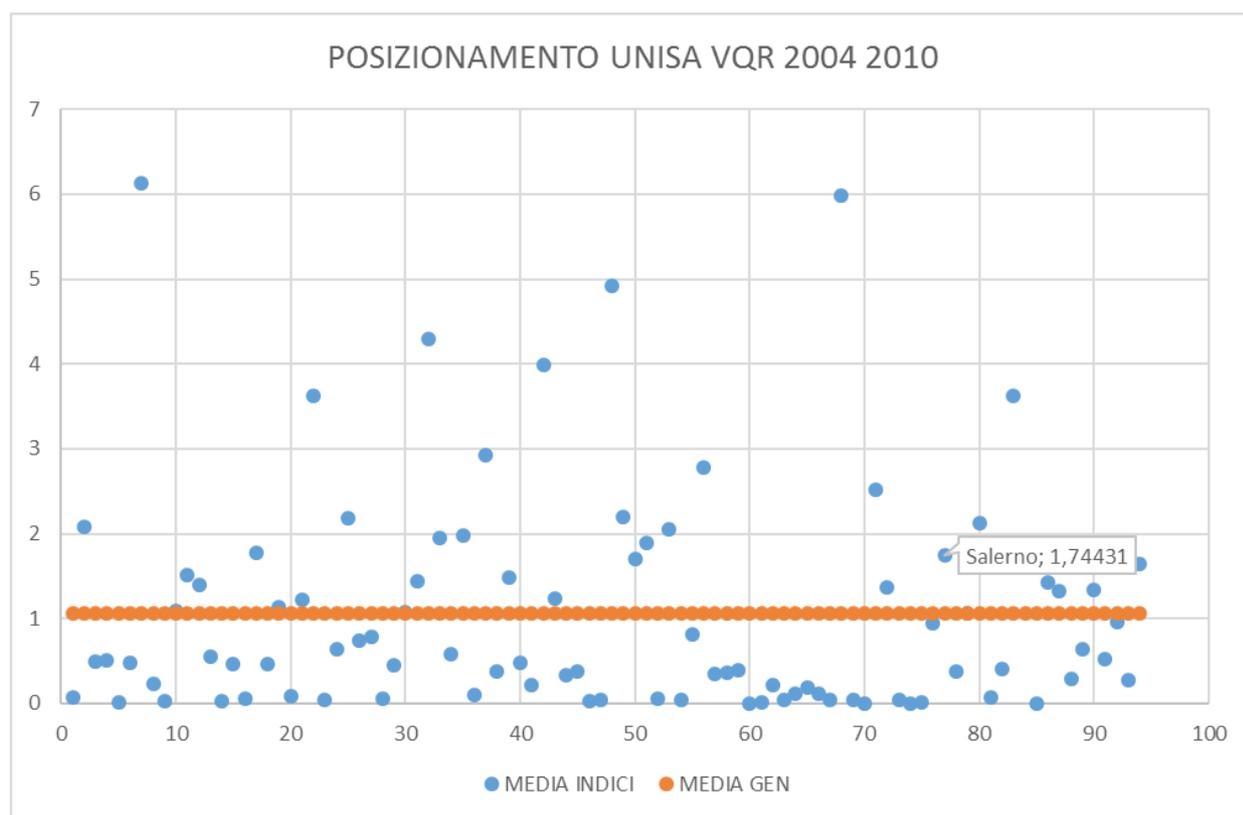
Ha predisposto la Convenzione tra l'Università degli Studi di Salerno e l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno per l'attivazione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, anno accademico 2014-2015, in attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Salerno.

### **1.7 Analisi della valutazione VQR 2004-2010**

Il progetto di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010 è rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica effettuata nel periodo 2004-2010 dalle Università Statali e non Statali, dagli Enti di Ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
La VQR si articola sulle 14 Aree disciplinari identificate dal Comitato Universitario Nazionale (CUN); per ogni area, l'ANVUR ha costituito un Gruppo di Esperti della Valutazione con il compito di valutare i prodotti della ricerca.

I soggetti valutati sono costituiti dai ricercatori (a tempo determinato e indeterminato), assistenti, professori di prima e seconda fascia e dai ricercatori e tecnologi degli Enti di Ricerca. Sono presi in considerazione ai fini della VQR i prodotti di ricerca costituiti da: articoli su riviste; libri e capitoli di libri (se dotati di ISBN); edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici; brevetti; altri prodotti quali composizioni, disegni, performance, software, banche dati, e altro. Il grafico a dispersione che segue, sintetizza i valori degli indicatori finali di qualità della ricerca di struttura IRFS1 e IRFS2, che integrano gli indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura (da IRAS1 a IRAS7) mediante i pesi attribuiti alle quattordici e alle sedici aree. Come si può facilmente notare, la media dei due indici IRFS1 e IRFS2 dell'Università degli Studi di Salerno è superiore alla media generale (evidenziata dalla linea arancione) rispetto agli stessi indici delle altre università italiane.



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio Controllo di Gestione su dati del Rapporto Finale – Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 – ANVUR

### **1.8 Analisi delle procedure annuali di riesame previste dal processo di assicurazione della qualità (AVA)**

Il documento viene redatto annualmente al fine di tenere sotto controllo le attività di formazione, i loro strumenti, i servizi e le infrastrutture. Sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel Corso di Studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal Corso di Studio e ingresso nel mercato del lavoro) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti, delle criticità osservate o segnalate sui singoli segmenti del percorso di studio e sul loro coordinamento nel corso dei periodi didattici, il Rapporto di Riesame annuale documenta, analizza e commenta:

- a. effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame annuali precedenti;
- b. punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi dell'anno accademico in esame;
- c. interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Al Rapporto annuale si aggiunge con cadenza pluriennale il:

Rapporto di Riesame Ciclico del CdS: Il documento viene redatto tipicamente a intervalli di più anni, in funzione della durata del Corso di Studio e della periodicità dell'accreditamento e comunque in preparazione di una visita di accreditamento periodico. Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, le figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- a. effetti delle azioni correttive annunciate nei Rapporti di Riesame ciclico precedenti;
- b. punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- c. interventi correttivi sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Di seguito si evidenziano solo alcune informazioni, per quel che riguarda la didattica, delle procedure annuali di riesame previste dal processo di assicurazione della qualità (AVA), nello

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 specifico riferite solo al numero degli iscritti per dipartimenti, al numero degli iscritti rispetto al numero del personale docente, al numero dei laureati per dipartimenti. L'anno accademico di riferimento è il 2014/2015. Le tabelle prese come riferimento sono quelle ministeriali previste per il Rapporto di Riesame 2013. L'elaborazione è stata effettuata dall'Area I dell'Università degli Studi di Salerno Si è proceduto unicamente a riferire le statistiche solo ai dipartimenti, togliendo le distinzioni per facoltà e per corsi di studio.

<b>Isritti nell'a.a. 2014/2015 articolati per Dipartimenti</b>			
	<b>Isritti Totali</b>	<b>di cui regolari</b>	<b>% regolari</b>
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E BIOLOGIA	1355	768	57%
DIPARTIMENTO DI FARMACIA	2039	1253	61%
DIPARTIMENTO DI FISICA "E.R. CAIANIELLO"	177	118	67%
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	1685	942	56%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE	1826	944	52%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INGEGNERIA ELETTRICA E	763	456	60%
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	2619	1580	60%
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	481	274	57%
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	2302	2172	94%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE	1357	728	54%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	3560	1909	54%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (SCUOLA DI GIURISPRUDENZA)	4826	2881	60%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE	2596	1529	59%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE	4165	2307	55%
DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI (MANAGEMENT & INFORMATIOI	1607	1091	68%
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	3389	2049	60%
<b>Totale complessivo</b>	<b>34747</b>	<b>21001</b>	<b>60%</b>

**Fonte: Elaborazione Area I – a.a. 2014/2015**

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al rapporto fra il numero dei docenti nell'Università di Salerno e gli studenti regolari iscritti nell'a.a. 2014/2015 ai Corsi di Studio ex DM 270/2004 articolati per Dipartimenti. Per studenti regolari si intendono quelli che rientrano ancora nella durata regolare dei corsi. Ciò a differenza degli studenti fuori corso, che hanno superato la durata legale del corso di studio cui sono iscritti, considerando complessivamente sia quelli iscritti ai corsi ex DM 509/1999 sia quelli ex DM 270/2004.

<b>Rapporto Iscritti regolari nell'a.a. 2014/2015 docenti e Ricercatori al 31/12/2014</b>			
	<b>Iscritti regolari</b>	<b>Docenti e Ricercatori</b>	<b>Rapporto Iscr/Doc</b>
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E BIOLOGIA	768	48	16
DIPARTIMENTO DI FARMACIA	1253	63	20
DIPARTIMENTO DI FISICA "E.R. CAIANIELLO"	118	38	3
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	942	36	26
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE	944	48	20
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INGEGNERIA ELETTRICA E	456	38	12
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	1580	88	18
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	274	36	8
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	2172	76	29
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE	728	56	13
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	1909	80	24
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (SCUOLA DI GIURISPRUDENZA)	2881	103	28
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE	1529	79	19
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE	2307	43	54
DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI (MANAGEMENT & INFORMATIOI	1091	52	21
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	2049	73	28
<b>Totale complessivo</b>	<b>21001</b>	<b>957</b>	<b>22</b>

Fonte: Elaborazione Area I – a.a. 2014/2015

La tabella successiva illustra, per ogni dipartimento il numero di laureati complessivi ( provvisori)

<b>Laureati nell'a.a. 2014/2015 articolati per Dipartimenti (Dati al 31/12/2015)</b>	
	<b>Laureati</b>
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E BIOLOGIA	116
DIPARTIMENTO DI FARMACIA	170
DIPARTIMENTO DI FISICA "E.R. CAIANIELLO"	16
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	101
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE	119
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INGEGNERIA ELETTRICA E	52
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	216
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	38
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	99
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE	126
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	378
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (SCUOLA DI GIURISPRUDENZA)	255
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE	199
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE	454
DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI (MANAGEMENT & INFORMATIOI	198
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	288
<b>Totale complessivo</b>	<b>2825</b>

Fonte: Elaborazione Area I – a.a. 2014/2015

### 1.9 Linee di sviluppo dell'attività amministrativa

L'Università degli Studi di Salerno è svolgere attività di ricerca e formazione, sviluppando rapporti collaborativi con il territorio, nel rispetto dell'ambiente, al fine di creare, arricchire e, al contempo, rendere disponibile il patrimonio scientifico e culturale a servizio degli studenti, delle imprese, delle istituzioni e, più in generale, dell'intera collettività. Coerentemente con tale missione, le

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
finalità istituzionali sono declinate come segue, supportate dai valori di riferimento che animano in modo costante l'agire dell'Ateneo salernitano e che si distinguono in servizi generali, specifici e trasversali

### **1.10 Servizi di supporto generali**

In questa categoria rientrano le finalità istituzionali dell'Ente:

**Ricerca:** L'Università di Salerno promuove e svolge l'attività di ricerca, favorendo la collaborazione interdisciplinare e di gruppo e la stretta connessione con l'attività didattica, affermando la pari rilevanza del sapere umanistico, scientifico e tecnico;

- attua forme di autovalutazione dei risultati della ricerca, secondo criteri di qualità, trasparenza e promozione del merito;
- promuove la valutazione bioetica della ricerca clinica sperimentale per ciò che attiene ai problemi biomedici connessi con la vita e la salute dell'uomo.

**Didattica e formazione:** L'Università persegue l'elaborazione e la trasmissione delle conoscenze, promuovendo ed organizzando la ricerca e curando, con azioni coordinate, la formazione culturale e professionale, nonché la crescita civile degli studenti.

L'Ateneo salernitano promuove tutti i livelli di formazione universitaria rilasciando i titoli dell'ordinamento universitario ministeriale previsti dal Regolamento didattico di Ateneo. Nello specifico, la programmazione delle attività didattiche per il raggiungimento dei fini formativi è effettuata assicurando l'intervento a favore del diritto allo studio come definito e garantito dall'articolo 34 della Costituzione, sostenendo gli studenti meritevoli e gli studenti diversamente abili per i quali organizza servizi adeguati e strumenti idonei a consentire la loro partecipazione alla vita del Campus.

La valorizzazione del Campus, localizzato nelle sedi di Baronissi e di Fisciano, avviene nella logica di aggregare una comunità di individui che condividono valori e interessi.

L'Università si prefigge di organizzare i propri servizi in modo da rendere effettiva la partecipazione degli studenti e proficuo lo studio universitario: a tal fine un rilevante impegno è stato profuso per rendere il Campus universitario un luogo in cui vivere e crescere nel benessere, condividendo un'esperienza di vita importante.

L'Università concorre, inoltre, alle esigenze di orientamento e di formazione culturale degli studenti, assicurando i servizi di tutorato e favorendo le attività di orientamento per l'iscrizione agli studenti universitari, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati.

Nel rispetto della normativa, inoltre, l'Università riconosce e valorizza le attività dei singoli studenti e delle loro libere forme associative che concorrono in modo costruttivo alla promozione culturale ed al miglioramento della qualità della vita universitaria. Nell'ambito delle risorse disponibili, poi, l'Università, anche con l'impiego di studenti e di personale messo a disposizione da altre Amministrazioni Pubbliche, Enti e Associazioni, predispone strumenti per il sostegno allo studio di studenti portatori di handicap.

### **1.11 servizi specifici**

Il diritto allo studio universitario, sancito dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana, garantisce agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi.

L'Università degli Studi di Salerno rende effettivo questo diritto attraverso una serie di provvidenze che spaziano dalle borse di studio, agli alloggi, alle mense, a sussidi straordinari, all'orientamento, alle esenzioni totali o parziali dal pagamento delle tasse universitarie.

In particolare, gli studenti che hanno conseguito il Diploma di Istruzione secondaria superiore con una alta votazione, possono ottenere già dal primo anno di corso l'esonero totale o parziale dal pagamento della terza rata delle tasse universitarie.

Inoltre, gli studenti che conseguono la Laurea entro il 30 settembre del terzo anno di effettiva iscrizione a partire dalla prima immatricolazione hanno diritto al rimborso di una somma pari alla metà delle tasse e dei contributi universitari versati nell'ultimo anno di iscrizione. Questi stessi studenti possono usufruire, se beneficiari di borsa di studio, di una integrazione della Borsa di Studio nella misura del 50% di quella ottenuta nell'ultimo anno di corso. Sono esonerati totalmente dal pagamento delle tasse universitarie e dei contributi:

gli studenti beneficiari di borse di studio e prestiti d'onore erogati dall'A.Di.S.U.;

gli studenti risultati idonei al conseguimento delle borse di studio A.Di.S.U. che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;

gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi;

gli studenti in situazione di handicap con una invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%.

Nell'ottica del processo di internazionalizzazione inteso a favorire la presenza di eccellenze nell'ambito dell'attività di formazione, particolare attenzione viene posta anche nei confronti degli studenti extracomunitari non residenti in Italia e appartenenti ai "Paesi a basso sviluppo umano" che, collocati d'ufficio nella prima fascia di contribuzione, versano l'importo minimo previsto per le tasse universitarie e contributi.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
Inoltre, in applicazione dell'art. 4 del D.M. 198/2003 che ha istituito un Fondo per il sostegno dei giovani, l'Ateneo provvede al rimborso delle tasse universitarie a favore degli studenti immatricolati ai corsi di laurea afferenti alle classi 21, 25, 32 e 37, che sono in possesso dei requisiti di merito stabiliti dal Consiglio di Amministrazione (conseguimento di almeno 30 CFU dopo il primo anno; almeno 70 CFU dopo il secondo anno, 120 CFU dopo il terzo anno).

Al fine di migliorare la conoscenza e la percezione delle discipline scientifiche nella Scuola secondaria di secondo grado, l'Ateneo ha partecipato al Piano Lauree Scientifiche per il triennio 2009-12 e, ai sensi dell'art. 12 del D.M. del 30 aprile 2008, n. 99 – Interventi di incentivazione a supporto progetto lauree scientifiche per borse di studio - ha elargito borse di studio agli studenti immatricolati a tali Corsi di Laurea che abbiano superato tutti gli esami previsti per l'anno di fruizione con una media pesata di almeno 27/30 e nessun voto inferiore a 24/30.

Per gli studenti diversamente abili, poi, di fondamentale importanza si è rivelato il Tutorato specializzato, ovvero attività di supporto da parte di studenti senior a favore di propri colleghi disabili allo scopo di eliminare o ridurre gli ostacoli che questi ultimi, per le loro peculiari condizioni, possono incontrare nella realizzazione del percorso formativo prescelto. I tutor prestano attività in relazione al supporto didattico: aiuto nello studio, nelle ricerche bibliografiche, nei rapporti con i docenti.

### **1.12 servizi trasversali alle attività istituzionali**

Il Campus vuole essere una comunità di individui che condividono valori, interessi, percorsi di studio e di crescita personale. Al fine di facilitare tutto ciò di seguito sono elencati i servizi disponibili che favoriscono l'integrazione auspicata. L'identità forte e distintiva dell'Ateneo Salernitano, a differenza di altri Atenei in Campania e nel resto del Mezzogiorno, è caratterizzata proprio dalla valenza del Campus che può offrire allo studente un'esperienza di vita che va oltre il semplice corso di studi. I servizi disponibili sono i seguenti:

- Politiche di sostegno
- Politiche di supporto all'internazionalizzazione (borse studio, Erasmus...)
- Politiche in tema di culture di genere e Pari Opportunità
- Potenziamento dell'azienda per il diritto allo studio
- Asilo nido
- Scambi internazionali
- Orientamento in entrata ed in uscita
- Servizi agli studenti disabili
- Servizi sanitari
- Attività sportive
- Attività culturali e ricreative
- Attività spirituali
- Logistica e trasporti
- Ristorazione e punti ristoro

- Sicurezza
- Servizi finanziari e postali
- Altri servizi.

L'Università di Salerno offre quindi la possibilità di trascorrere gli anni dedicati alle attività di studio e di ricerca attraverso una forte aggregazione e socializzazione. Il Campus si avvale di uno sportello bancario e postale, del posto di Polizia di Stato, del Centro Polispecialistico che eroga prestazioni e visite specialistiche (dentista, dermatologo, ginecologo, oculista, otorinolaringoiatra) nonché dell'asilo nido, fiore all'occhiello dell'Ateneo. Si tratta di una struttura in grado di ospitare fino a 60 bambini dai 3 mesi ai 3 anni, a cui possono accedere i figli dei dipendenti e degli studenti. La sede è un edificio concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Fisciano, completamente ristrutturato dall'Università - anche grazie ai finanziamenti regionali - e reso funzionale alle esigenze dei piccoli ospiti. Sono anche disponibili una serie di strutture volte a promuovere l'attività sportiva per diversi stakeholder.

L'associazione sportiva dilettantistica C.U.S. Salerno (Centro Universitario Sportivo di Salerno), difatti, è un ente di promozione sportiva senza fini di lucro, che gestisce in regime di convenzione gli impianti sportivi di proprietà dell'Università degli Studi di Salerno.

Nel cuore del Campus è presente, altresì, una Cappella all'interno della quale sono offerte agli studenti, ai docenti ed a tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Università molteplici occasioni di formazione, di preghiera, di confronto attraverso l'impegno dell'Equipe Pastorale Universitaria.

Sono, inoltre, costantemente incentivati i progetti "per continuare a crescere", i quali mirano ad un ulteriore miglioramento della qualità dei servizi, grazie all'uso delle nuove tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione come Unis@und, la web radio e la web-tv.

Esistono e sono stati sviluppati nel tempo, il Laboratorio di servizi giornalistici e di programmi tematici ideati da studenti e dal personale docente e tecnico-amministrativo. L'Ateneo fonda la propria azione, oltre che sulla promozione della cultura di eccellenza, sulla valorizzazione delle espressioni artistiche e rappresentative sia del territorio, sia degli stessi attori. Pertanto, all'interno del Campus, si svolgono una serie di pregevoli iniziative:

- MusicAteneo che racchiude tutte le attività svolte dalle orchestre, il coro pop, i gruppi ed i corsi di musica e di danza e gli appuntamenti musicali del Campus;
- Seventh Degree dedicato al Coro dell'Università "Principe Sanseverino";
- Centro Universitario Teatrale;
- Teatro napoletano.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
Ogni anno, poi, vengono sviluppate speciali iniziative per favorire la vita del Campus (Film idea, Campus in festa, ecc.). L'arte e la cultura rappresentano un binomio inscindibile volto alla reciproca valorizzazione.

Tutte le iniziative possono essere consultate sul sito web al seguente indirizzo:

[http://www.unisa.it/vivere\\_il\\_campus/index](http://www.unisa.it/vivere_il_campus/index)

Il modello organizzativo permette di usufruire di numerosi spazi utili per esposizioni temporanee e permanenti, esempi di espressività artistica anch'essa di eccellenza. Tra i servizi disponibili non poteva mancare la mensa, oltre ad una molteplicità di punti di ristoro aperti tutto il giorno, nell'ottica di favorire la vivibilità del Campus e rispondere alle esigenze di tutti gli utenti.

In una politica di apertura al territorio, sono stati raggiunti accordi con le aziende pubbliche di trasporto della Regione, che consentono i collegamenti con i principali centri (cui si aggiunge il progetto di collegamento su rotaie con la città di Salerno).

Per realizzare una politica di accoglienza e garantire il diritto allo studio, l'Università di Salerno ha posto particolare attenzione nel consentire agli studenti diversamente abili il pieno accesso all'offerta dell'Ateneo.

Elemento distintivo del Campus è pure la disponibilità di residenze per studenti.

Le tipologie edilizie scelte rispondono a requisiti di massima manutenibilità, durabilità e sostituibilità dei materiali e componenti, nonché di controllabilità nel tempo delle prestazioni, il tutto in un'ottica di ottimizzazione del costo globale dell'intervento e di minimizzazione dell'impatto ambientale.

Nell'ambito del rapporto con il territorio circostante l'Ateneo punta a consolidare un rapporto già molto solido con gli Enti territoriali, in particolare in particolare con la Provincia di Salerno e il Comune di Salerno.

Appare, pertanto, prioritario continuare a puntare ad un più intenso coinvolgimento degli enti territoriali, in particolare la Regione Campania, per costituire ampie e innovative strategie integrate che conducano ad un miglioramento dei servizi, soprattutto per gli studenti.

L'interazione sistematica, tuttavia, dovrà svilupparsi ulteriormente, puntando al potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico, partenariato di ricerca con le imprese, incubazione e creazione di nuove imprese, impegno per la tutela della salute, valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, dell'ambiente naturale e culturale, predisposizione di percorsi per l'educazione degli adulti e per la formazione permanente, ricorrente e continua. Sempre nell'ottica di integrazione con il mondo produttivo ed il trasferimento tecnologico, è stato sviluppato il progetto ILN (Industrial Liaison Network) che ha consentito di attivare il Liaison Office di Ateneo.

[Sviluppo azienda ospedaliera universitaria](#)

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
Ruolo significativo è ricoperto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, la cui istituzione si è realizzata dopo un lungo periodo di intenso lavoro, con un progetto originale che ha riscosso grande successo tra gli addetti ai lavori. L'attuale progetto prevede che la Facoltà si caratterizzerà per un profilo snello dovuto ad una precisa scelta strategica di dislocare le cliniche presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno e presso i presidi ospedalieri delle Aziende Sanitarie Locali Sa 1 e Sa 2 della omonima provincia e di concentrare in seno all'Università, tutte le attività di didattica e ricerca, che potranno giovare della collocazione logistico organizzativa ideale costituita dalle strutture del Campus di Baronissi.

Tra le iniziative che vedono impegnata la suddetta Facoltà, si segnala anche il Laboratorio di Medicina Molecolare e Genomica (LMMGe), nato da un progetto di collaborazione tra l'Università di Salerno, la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) e la Federico II, finanziato dalla Regione Campania. Le attività di ricerca svolte nel laboratorio, in particolare, sono integrate con quelle della Facoltà di Medicina e Chirurgia e sono focalizzate sulla biomedicina e le biotecnologie applicate alla medicina.

#### Fondazione universitaria e sostegno alle politiche occupazionali

Di assoluto rilievo è la presenza della Fondazione universitaria di scopo, in base alla Legge n. 338/2000 e al relativo Regolamento attuativo (DPR n. 254/2001), istituita con l'obiettivo di divenire un polo per la realizzazione di azioni innovative, fondamentali per sostenere la competitività complessiva dell'Ateneo. La Fondazione gestisce:

servizi svolti direttamente a favore dell'Università (pulizia, gestione del portafoglio assicurativo, custodia, stampa, gestione e manutenzione del verde);

servizi svolti sempre per conto dell'Università, ma rivolti ad un'utenza indifferenziata (gestione dei punti ristoro e dei distributori automatici, gestione di merchandising, gestione dell'asilo nido).

La Fondazione ha ottenuto, a fine 2010, la certificazione della qualità per taluni dei servizi erogati, attraverso una duplice strada:

gestione del servizio (pulizia, custodia, gestione e manutenzione del verde) attraverso un sistema di gestione per la qualità conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2008;

audit condotti dall'Organismo di Certificazione sulla conformità ai capitolati, contratti e specifiche tecniche di riferimento di alcuni servizi (pulizia, gestione e manutenzione del verde).

Si tratta di uno dei primi esempi in campo nazionale, nell'ambito delle Fondazioni Universitarie, di gestione integrata della qualità dei servizi (certificazione del sistema + attestazione specifica del servizio), con l'ufficializzazione di un Organismo di Certificazione accreditato a livello internazionale.

Tra le iniziative che l'Università degli Studi di Salerno e la Fondazione Universitaria hanno avviato per favorire un'interazione crescente tra ambiente accademico e mondo del lavoro va menzionato il progetto

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
Unisa-Bridge: si tratta di un progetto volto a promuovere il ruolo dell'Università all'interno del mercato del lavoro, attraverso azioni di accompagnamento e di inserimento dei neolaureati nel settore occupazionale, attraverso programmi integrati di orientamento informativo, formativo ed educativo. In questo ambito, il progetto si propone di creare un contatto stabile tra il mondo accademico e le aziende.

### Sviluppo infrastrutture

Sul fronte delle infrastrutture, molteplici sono le iniziative intraprese volte a potenziare la dotazione dei Campus di Fisciano e di Baronissi.

Si è inteso riqualificare i plessi con appositi parcheggi coperti, riconvertendo le aree attualmente impiegate in zone pedonali o in zone-verdi attrezzate. Così come sono stati equilibrati i carichi veicolari che incidono sul Campus di Fisciano, con la realizzazione delle bretelle di accesso e di uscita in direzione Salerno. Per quanto concerne le attività di riqualificazione architettonica, sono da registrare gli interventi di ampliamento degli edifici denominati invariati 1A e 6° rispettivamente per le Facoltà di Giurisprudenza e quella di Scienze Politiche.

Oltre all'ampio programma di realizzazione di residenze all'interno del Campus di Fisciano, l'Ateneo ha recuperato e consolidato il Palazzo Barra di Lancusi, destinato ad alloggi per docenti fuori sede, a seguito del protocollo d'intesa del 31.10.2001 stipulato con il Comune di Fisciano e la Provincia di Salerno, gestito dall'A.DI.SU.

A partire dall'anno accademico 2005-2006, infine, l'intero Campus di Baronissi è stato sottoposto ad una organica e totale riqualificazione, in seguito alla istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tutti questi spazi, realizzati negli anni '70, necessitavano degli opportuni adeguamenti in ragione della età del complesso e delle particolari esigenze della nuova Facoltà.

### Politiche in tema di culture di genere e Pari Opportunità

Nell'Università di Salerno la sensibilizzazione per la cultura delle Pari Opportunità (P.O.), sia sul piano formativo che su quello del lavoro, è stata alla base dell'attività svolta in Ateneo da:

Delegata alle Pari Opportunità (istituita per la prima volta con D. R. nel 2000),

Comitato P.O. (istituito con D. D. nel 1999, composto da soli membri del personale TA),

Commissione P.O. (istituita con decreto rettorale il 21 febbraio 2006) composta da 2 docenti, da 1 rappresentante TA, e da 1 rappresentante delle Associazioni studentesche).

Mentre il Comitato P.O. non ha avuto una presenza fortemente incisiva, né ha messo in atto azioni di reale impatto nell'affermazione delle politiche delle P.O. in Ateneo, è stata invece fondamentale l'istituzione della Commissione P.O. per dare un impulso notevole all'attuazione di buone pratiche e di attività formative e culturali, nonché a progetti di ricerca in tal campo.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
Nel 2011, proprio su iniziativa della Commissione P.O., è stato istituito l'Osservatorio interdipartimentale per la diffusione degli studi di genere e la cultura delle pari opportunità (OGEPO) a cui hanno aderito 9 Dipartimenti: DICIV; DIIN; DISTRA; DIPSUM; DSPSC; DISUFF; DISPAC; DISES; DSG.

L'OGEPO di cui, in base al regolamento, è responsabile scientifico la Delegata alle P.O., ha l'obiettivo, tra l'altro, di promuovere la ricerca e il confronto sugli studi e le statistiche di genere, la parità e le pari opportunità, la presenza delle donne nella storia, la loro rappresentanza nella società, nonché le questioni giuridiche, gli aspetti storici, sociali, economici, politici e culturali, inerenti a tali tematiche. A tal fine, realizza collaborazioni interdisciplinari tra docenti ed esperti articolando confronti nelle diverse aree scientifiche e umanistiche. L'OGEPO (con sede presso il DIPSUM) è aperto al pubblico dal lunedì al mercoledì dalle 10.00 alle 12.00. Fornisce, sia in sede che sul web, attraverso il suo sito (<http://www.biblioteche.unisa.it/cpo/osservatorio>) uno sportello di informazione, consulenza e orientamento sui temi relativi a conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, diritti, salute, lavoro, carriera, formazione, legislazione, ecc.

Fornisce anche un servizio di consulting psicologico per questioni di identità di genere.

L'OGEPO, in materia di pari opportunità, ha sottoscritto, tra il 2011 e il 2012 convenzioni e protocolli d'Intesa: si segnala, il 9 gennaio 2011 il Protocollo d'Intesa con il Dipartimento per le Pari Opportunità – Ufficio per la Parità, le Pari Opportunità, gli Interventi strategici e la Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Diffondere un senso del rispetto tra i generi, e il riconoscimento dell'importanza delle differenze di genere, riesce a trovare un'applicazione concreta solo grazie alla promozione di una cultura di genere. L'Ateneo di Salerno, grazie all'attività dell'OGEPO, è direttamente impegnato proprio in questo senso, avendo attivato, tra l'altro, nel corso del 2011 il Laboratorio "Immaginario e studi di genere", che ha previsto incontri con Enti e Associazioni nazionali, presenti sul territorio di Salerno e provincia.

Nell'OGEPO è in progress l'organizzazione di un FORUM per le politiche di genere, per collegare nel web l'Università di Salerno sul piano provinciale, regionale, nazionale e internazionale, attraverso reti di rapporti, regolate da accordi e convenzioni con associazioni, enti pubblici e privati, finalizzati allo scambio e alla circolazione di informazioni, nonché alla progettazione di interventi sulle tematiche del genere. Tale Forum è inserito nell'Osservatorio, del quale è parte integrante, al fine di offrire chiavi di lettura e strumenti operativi utili per interventi specifici su questioni di genere, e di pari opportunità, nonché per promuovere una maggiore sensibilizzazione degli attori sociali sul territorio e favorire il dialogo tra i generi e le generazioni. Particolarmente attivo è stato l'interesse verso due aspetti:

- il contrasto alla violenza di genere;

- la promozione di studi, analisi nonché la predisposizione e sperimentazione di modelli che migliorino la condizione femminile nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda il primo punto, sono stati avviati stretti rapporti con le Associazioni di donne e le Commissioni P.O. del territorio di Salerno e provincia, nonché con la C.P.O. presente presso la Camera Penale di Salerno, con l'obiettivo di promuovere corsi di formazione che aiutino a superare gli stereotipi di genere sia sul piano formativo che su quello del lavoro.

In proposito, l'Ateneo ha partecipato a tutte le azioni finalizzate alla costituzione presso il Tribunale Penale di Salerno di un Tavolo interistituzionale per il contrasto alla violenza di genere. L'OGPEO ha predisposto, inoltre, un questionario proprio sulla percezione della violenza di genere, da somministrare a studenti e personale.

In merito al secondo punto, l'OGPEO ha iniziato a predisporre il progetto di un'analisi dei modelli di bilancio del tempo, condotta sulla base di questionari delle attività quotidiane, rivolte a un campione di donne occupate nell'area di Salerno (compreso il personale universitario), sulla base di una mappa dei servizi offerti, del contesto familiare e socio-economico e dei modelli di policy sociale. Con l'obiettivo di promuovere il benessere sul luogo di lavoro e per contrastare qualsiasi forma di discriminazione tra i lavoratori, sono stati avviati gli atti per la costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG). I contatti avviati da tempo con le altre Università della Campania, infine, hanno come obiettivo la costituzione di una rete delle Università campane sulle questioni legate al genere e alle politiche delle pari opportunità. In proposito, sono stati programmati incontri della Rete delle Università Campane per il 2013 nell'Università di Napoli "Federico II" e per il 2014 presso l'Università di Salerno.

#### Politiche energetiche ed ambientali

L'Università degli Studi di Salerno si pone, da tempo, quale promotrice della tutela ambientale e della sostenibilità dello sviluppo, come si evince, innanzitutto, dalle attività istituzionali della didattica e della ricerca, sia attraverso l'adozione di percorsi formativi volti alla creazione di figure professionali dalle specifiche competenze in materia, sia mediante la realizzazione di attività di ricerca nel campo della sostenibilità e della green economy, connotate da importanti ricadute sul territorio.

La centralità del tema della sostenibilità ha condotto l'Ateneo all'adozione di un articolato ventaglio di politiche e misure orientate al miglioramento delle performance energetiche ed ambientali, in un'ottica di crescente riduzione dell'impatto delle proprie attività sull'ambiente naturale.

La pianificazione energetica dell'Ateneo salernitano si articola su tre direttrici fondamentali: autoproduzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, interventi di efficientamento sugli impianti esistenti allo scopo di ridurre i consumi e, conseguentemente, le emissioni di anidride carbonica e,

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 infine, realizzazione di nuovi edifici in classe energetica A+ che determinano, rispetto a quelli realizzati con le tradizionali tecnologie edilizie, significativi risparmi di energia e minori emissioni atmosferiche.

Le soluzioni tecnologiche, adottate in un'ottica di integrazione, consentono all'Ateneo di Salerno di produrre, in media, circa il 32% del fabbisogno annuo di energia, a fronte di un consumo complessivo, nel 2012, pari a 16.369810 kWh per il Campus di Fisciano e pari a 550.906 kWh per il Campus di Baronissi. La Tabella 28 riepiloga il fabbisogno energetico complessivo in termini di quantità acquistata e di quella autoprodotta per gli anni 2011 e 2012.

In particolare, è in esercizio, nei Campus di Fisciano e di Baronissi, un Parco Fotovoltaico di 1,2 MW di potenza per l'autoproduzione di energia elettrica di origine solare. Esso è articolato in 21 mover ad inseguimento solare – installati in un'area residuale, lungo il perimetro del Campus, onde evitare la sottrazione di terreno agricolo - oltre che in pannelli per la copertura dei tetti di 18 edifici dell'Ateneo.

L'Ateneo, inoltre, è dotato di un impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale della potenza di 1 MW per la produzione combinata di energia elettrica e energia termica, ottenuta da reflui termici, fumi di scarico e acqua di raffreddamento derivanti dal funzionamento dei motori. Durante la stagione invernale tale energia è, in parte, deputata al riscaldamento dell'acqua della vasca della piscina del Campus mentre, quella che residua, viene impiegata per il riscaldamento degli ambienti diminuendo, in tal modo, la quantità di combustibile utilizzato dalle caldaie; durante la stagione estiva l'acqua calda proveniente dai cogeneratori verrà inviata ad un "assorbitore" in grado di produrre acqua fredda per il condizionamento ambientale della Biblioteca tecnico-scientifica, in fase di ultimazione.

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, inoltre, sarà presto collocato un impianto Solar Cooling, una tecnologia promettente ed innovativa che consente di utilizzare l'energia solare catturata dai pannelli per soddisfare la richiesta di energia termica per il riscaldamento invernale, ma anche per la climatizzazione e refrigerazione nella stagione estiva, consentendo significativi risparmi di energia elettrica.

L'obiettivo del miglioramento delle performance energetiche ed ambientali dell'Università degli Studi di Salerno è perseguito anche attraverso le attività di realizzazione, ammodernamento e ristrutturazione delle strutture edilizie dei due Campus. Infatti, l'Ateneo salernitano, nell'ambito delle strategie volte alla progressiva riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni, ha compiuto la scelta di realizzare soltanto costruzioni in classe energetica A o A+, i cosiddetti "edifici passivi", che determinano, rispetto a quelli realizzati con le tradizionali tecnologie edilizie, significativi risparmi di energia e minori emissioni atmosferiche.

L'asilo nido aziendale ne rappresenta un caso paradigmatico in quanto è il primo asilo nido realizzato in Campania in classe energetica A.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
È prevista la prossima implementazione di un sistema di razionalizzazione della gestione dell'illuminazione degli spazi esterni ed interni, mediante l'impiego di tecnologie di ultima generazione (led, fotometrie ad alto rendimento, sistemi di telegestione, regolazione del flusso luminoso, ecc.), favorendo l'ottimizzazione dei consumi energetici. Tale obiettivo, inoltre, sarà perseguito anche attraverso l'attuazione di nuove ed attente politiche di monitoraggio dei consumi che, mediante una sorta di benchmarking interno, consentiranno di uniformare e ridurre i livelli di consumo delle varie strutture, a parità di superficie.

I trasporti interni al Campus e quelli di collegamento con il sito di Lancusi sono effettuati mediante navette elettriche (a zero emissioni) o a gas metano. Inoltre, è stato avviato dall'ADISU, in via sperimentale, un servizio gratuito di bike sharing all'interno del Campus e un servizio di Car Pooling, predisposto con Salerno Mobilità, che consentirà di aggregare più studenti in un'unica macchina per raggiungere il Campus.

Particolarmente spiccata è l'attenzione dedicata all'adeguata gestione dei flussi di rifiuti prodotti.

Nell'anno 2012, grazie ad un accordo tra Ateneo e Fondazione, la raccolta differenziata è stata estesa all'intero Campus estendendo la sperimentazione che già negli anni precedenti era attiva in alcune localizzazioni (punti ristoro ed aree dei distributori automatici). La raccolta differenziata diffusa nel Campus riguarda tutte le tipologie di rifiuti urbani e le cartucce/toner da stampa. Le altre tipologie di rifiuti speciali, pericolosi e non, inclusi rifiuti di laboratorio, sono smaltiti secondo le norme vigenti a cura del produttore.

## **2. La performance organizzativa: ambito di azione del Direttore generale**

Il Direttore Generale è l'organo responsabile della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo. Il suo ruolo è quello di porre in essere azioni ed interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi assegnati sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, rendendo la macchina organizzativa più snella ed efficace, atta a rispondere in maniera proficua alle necessità rappresentate dalla didattica e dalla ricerca.

### **2.1 Elenco degli obiettivi e delle azioni programmate**

Gli obiettivi per l'anno 2016 sono specificati nell'allegato 4 al piano della performance 2015-2017 approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/01/2015 e attengono alle funzioni specifiche che i dirigenti dovranno svolgere:

Il dott. Del Basso Fernando dovrà svolgere, per l'anno 2016, come previsto dal D.D. 1823/2014, le attività funzionali connesse con il Controllo di Gestione ed i rapporti con il Nucleo di Valutazione. In particolare il Dott. Del Basso si propone di:

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
(Obiettivo1) (Procedura AVA-Programmazione Off 2016-2017) Sviluppo del modello di Autovalutazione dei CdS UNISA sulla base delle performance confrontate con CdS analoghi di altre università per un arco temporale di almeno un triennio

- Tempo complessivo stimato per la realizzazione dell'obiettivo a decorrere dal 1/01/2016: un anno

- Motivazioni: L'Area I attraverso l'Ufficio di Statistica e l'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione ha garantito la produzione di una copiosa reportistica relativa alle dinamiche intra ateneo delle variabili di performance dei CdS, sulla base dei dati raccolti dalla procedura di gestione delle carriere studentesche, valendosi anche di applicativi di interrogazione diretta del data base Segreteria Studenti o indiretta attraverso l'utilizzo del DataWareHouse di Ateneo. La documentazione prodotta purtroppo non consente di ottenere informazioni, rispetto alle predette variabili, riguardo al posizionamento, dei predetti CdS unisa rispetto agli altri omologhi di altri atenei (Dati di contesto e relativo posizionamento ad essi relativo).

Sulla base di una prima esperienza effettuata nel corso del 2015, si è ritenuto poter costruire uno strumento in grado di supportare i CdS in una analisi multi dimensionale attraverso la elaborazione di "ranking interatenei" su corsi analoghi a quelli dell'Off unisa, sulla base di "ranking normalizzati" interateneo (cfr nota 54884 del 22/09/2015 inviata al DG al Dirigente Area III, ai Delegati del MR alla didattica ed al Coordinatore del PQA)

L'analisi verrà condotta utilizzando i dati messi a disposizione dal DataWareHouse CINECA, accessibile attraverso il sito riservato agli atenei, denominato "Osservatorio Studenti Didattica (OSD)" e gestito su piattaforma Pentaho. Su tale sito, infatti, sono stati resi disponibili anche alcuni dati relativi a tutti gli altri Atenei Italiani estratti dalla banca dati CINECA dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS).

Le dimensioni che verranno esplorate e per ciascuna delle quali sarà proposta sia l'illustrazione dell'evoluzione delle variabili descrittive relative a ciascun CdS all'interno dell'Ateneo sia l'andamento delle stesse rispetto a CdS analoghi attivi negli altri Atenei Italiani, saranno le seguenti

- Dimensione 1 Andamento immatricolazioni UNISA ultimo quadriennio
- Dimensione 2 Iscritti regolari – Iscritti totali – Continuità iscrizioni ultimo quadriennio (Indici diversi)

- Dimensione 3 Produttività degli studenti (CFU – Indici diversi)
- Dimensione 4 indici di fuga e di attrazione per CdS UNISA offerti anche da altri atenei
- Dimensione 5 laureati
- Dimensione 6 Voto maturità all'immatricolazione

Nel file Excel che si ha idea di realizzare sarà possibile consultare i dati relativi ai CdS unisa così come appaiono pubblicati nell' ANS e verificarne il posizionamento per ogni variabile considerata, rispetto a tutti i CdS analoghi degli altri Atenei italiani, in modo tale da consentire di effettuare semplici analisi di screening nell'ambito di tutte o solo alcune classi di laurea e in relazione a tutte o solo ad alcune delle dimensioni disponibili. Sarà perfezionato e stabilizzato il sistema di normalizzazione delle graduatorie interateneo, dell'attribuzione di ponderatori dimensionali e di perequatori interclassi. Lo strumento permetterà agli utilizzatori, a seconda dei pesi e perequatori scelti in piena autonomia ed a seconda delle dimensioni o sottodimensioni di rispettivo interesse, di verificare il posizionamento del CdS rispetto agli altri dell'OFF Unisa, con i quali ha inteso effettuare un confronto. Il file conterrà, a tale scopo, una matrice di input dei pesi e dei ponderatori che, applicati direttamente ai dati fonte sottoposti ad un semplice processo di standardizzazione, genereranno i punteggi e le possibili classifiche.

Lo strumento di supporto all'autovalutazione dovrà essere dinamico, integrabile di anno in anno con ulteriori dimensioni a che a seguito delle indicazioni e suggerimenti che verranno dai diretti utilizzatori, supportando l'attività di autovalutazione multidimensionale nell'ambito delle procedure di accreditamento iniziale e periodico dei CdS dell'Off Unisa a partire già dal 2016/2017

- Risorse necessarie;
  - a) risorse umane: già disponibili nell' Area I
  - b) risorse strumentali: già disponibili nell' Area I

-Parametrizzazione e temporizzazione dell'obiettivo

Entro la fine dell'anno dovrà esser realizzato lo strumento sopra descritto e trasmesso con nota formale di accompagnamento al DG ed al dirigente dell'Area III, per la successiva eventuale trasmissione agli Uffici Didattica, organi collegiali, alta formazione, carriere dei Dipartimenti per il supporto al personale docente interessato, nell'ambito di ciascun CdS, alla cura del processo di autovalutazione, valutazione ed accreditamento (AVA)

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 (*Obiettivo 2*) (Legge 370/1999 Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti i Corsi di insegnamento) – Implementazione della nuova procedura di rendicontazione delle attività di cui alle linee guida ANVUR Nuclei 2015, modelli Tabelle 4 (Tabella 4 – Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti) e 5 (dati sui principali risultati e l'utilizzo delle rilevazioni delle opinioni degli studenti).

- Tempo complessivo stimato per la realizzazione dell'obiettivo a decorrere dal 01/01/2015: un anno

- Motivazione: a partire dall'a.a. 2013/2014 la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentati, sui corsi di insegnamento erogati dall'Ateneo, avviene con procedura informatizzata attraverso un accesso web su un sito riservato e la compilazione on line di un questionario, proposto allo studente, all'atto della prenotazione per il sostenimento del relativo esame. Tanto in conformità con quanto previsto dal doc ANVUR del 24/7/2012, in base al quale la raccolta delle opinioni degli studenti deve essere condotta attraverso procedure informatizzate, che consentano, tra l'altro, di differenziare i questionari da somministrare in funzione della frequenza o meno alle lezioni da parte degli studenti. Su conforme deliberazione del Senato Accademico del 24/09/2014, l'Ateneo di Salerno ha ritenuto di dover dar corso, in prima istanza, alla somministrazione dei questionari di cui agli allegati 1, 3 e 7 del citato documento ANVUR (rispettivamente per gli studenti frequentanti, non frequentanti o con frequenza < 50% delle lezioni e per i Docenti titolari degli insegnamenti compilata dal docente per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni). Dal 9 dicembre 2013 è stata attivata on line la procedura per l'acquisizione delle opinioni degli studenti frequentanti i corsi di insegnamento del I semestre dell'aa 2013/2014, mentre dal 22 aprile 2014 si è proceduto all'apertura dei questionari studenti e docenti relativi a tutti gli insegnamenti del II semestre e annuali e ciò sarà possibile fino al 28 febbraio 2015 (cfr verbale della seduta del Nucleo del 28/04/2014).

Sulla base della nuova piattaforma Cineca e con il supporto dei Servizi informatici dell'ateneo è stato necessario nel 2014 lo sviluppo di una nuova reportistica di supporto alla relazione del Nucleo il più possibile simile a quella adottata fino all'aa 2012/2013 sia per assicurare, per quanto possibile, una continuità metodologica dal punto di vista espositivo, sia per rendere possibili eventuali confronti con il passato nel caso di domande, se pur non identiche ma almeno sovrapponibili. Nel corso della rilevazione annuale "Nuclei 2015" però, l'Agenzia ha introdotto una nuova modulistica (cfr linee guida 2015 ) Facoltativa per l'anno 2015 ma obbligatoria a decorrere dal 2016.

Si rende necessario quindi organizzare una nuova modalità elaborativa dei dati raccolti on line sulle opinioni degli studenti frequentati e sviluppare un nuovo flusso informativo con gli uffici di supporto alla didattica dei dipartimenti per rilevare ulteriori variabili predisponendo anche una nuova modulistica di raccolta standardizzata con relative istruzioni tecniche

Nel corso della riunione del 15/07/2015, il Nucleo di Valutazione di Ateneo si era espresso come di seguito riportato (estratto punto 2 OdG)

<<<Relativamente alle Tabelle 4 e 5 il Nucleo rileva inoltre che la raccolta delle informazioni e dati in esse richiesti, prevede il coinvolgimento delle strutture amministrative di supporto alla didattica sia a livello dell'amministrazione centrale sia a livello degli uffici distrettuali. Al fine di permettere a questi ultimi di riorganizzare le proprie attività in modo da prevedere la gestione dei nuovi flussi informativi necessari ad alimentare le nuove e dettagliate richieste dell'ANVUR che, verosimilmente, come avvertito dalla Stessa nelle linee guida 2015, a decorrere dal prossimo anno, saranno obbligatorie, dà mandato all'ufficio di supporto, di sottoporre le Tabelle 4 e 5 di cui all'allegato E della Rilevazione Nuclei 2015, all'attenzione dei predetti uffici di supporto alla didattica, in modo che inizino in tempo utile a raccogliere le informazioni necessarie per il 2015 che saranno oggetto di rilevazione per la rilevazione Nuclei 2016.>>>

Con nota n. 45778 del 21 /07/2015 ad oggetto Rilevazione Nuclei 2015 Allegato E – Tabelle 4 e 5 a compilazione facoltativa, lo scrivente nel dar seguito a quanto indicato dal Nucleo, aveva trasmesso ai predetti Uffici Didattica dei Distretti il citato estratto della riunione e a seguente documentazione.

- le due tabelle in narrativa acquisite dal sito web Anvur-Cineca "Nuclei 2015" così come appaiono trasposte in file Excel di agevole consultazione, contenente, per entrambe ed alla fine delle stesse, i riferimenti delle note e la legenda per alcune intestazioni di colonna
- l'estratto delle linee guida Anvur relative al significato, finalità e modalità di compilazione delle due tabelle, che integrano laddove necessario, le note e le legende già riportate in coda alle stesse
- Risorse necessarie:
  - a) risorse umane: già disponibili nell' Area I
  - b) risorse strumentali: già disponibili nell' Area I
- Parametrizzazione e temporizzazione dell'obiettivo

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà oggettivamente verificato dalla trasmissione, nei tempi previsti dalla procedura ANVUR dei nuovi elaborati e delle nuove informazioni richieste per la rilevazione "Nuclei 2016"

(Obiettivo 3) (art 12 e 14 d.lgs 19/2012) Sviluppo di una nuova procedura informatizzata per l'Analisi dell'Evoluzione dell'organizzazione dei Corsi di Studio sulla base delle informazioni disponibili sul sito della Scheda SUA CdS riservata ai Nuclei di Valutazione

- Tempo complessivo stimato per la realizzazione dell'obiettivo a decorrere dal 1/1/2016: un anno
- Motivazione: fino all'aa 2013/2014, per consentire al Nucleo di Valutazione l'analisi dell'evoluzione dell'organizzazione dei corsi di Studio, è stato utilizzato il modello PRO3\_F002 assieme al modello C compilati entrambi a cura degli Uffici Amministrativi delle Presidenze di Facoltà per raccogliere i dati necessari al Nucleo di Valutazione per le verifiche ex allegato A art 4 DM 17/2010).

Il CINECA, ha messo a disposizione dei Nuclei, sul sito a questi riservato, una serie di file in formato txt, contenenti la gran parte dei dati inseriti dai CdS nelle Schede SUA CdS

Nel corso del 2015 in via sperimentale lo scrivente ha provato a riprodurre, a partire dall'aa 2014/2015, i due predetti modelli già compilati e integrati tra loro utilizzando tutti i dati disponibili di cui ai citati file txt. Al fine di conservare la continuità con le passate rilevazioni è stato necessario chiedere alcune ulteriori informazioni di dettaglio non riportate nella scheda SUA CdS ma rilevate in passato a cura del Nucleo. I modelli utilizzati hanno rivelato diverse criticità che dovranno essere superate a partire dall' aa 2015/2016 attraverso la messa a regime della nuova procedura e della correlata modulistica.

- Risorse necessarie:
  - a) risorse umane: già disponibili nell' Area I
  - b) risorse strumentali: già disponibili nell' Area I
- Parametrizzazione e temporizzazione dell'obiettivo

Entro la fine dell'anno sarà prodotto per il Nucleo di Valutazione il nuovo report illustrativo dell'evoluzione dei CdS aggiornato all' aa 2015/2016

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 (*Obiettivo 4*) (d.lgs 150/2009- linee guida anvr, legge 114/2014) Integrazione del Piano della Performance e della Relazione sulla Performance con il Piano Trasparenza e il Piano anticorruzione ex linee guida ANVUR maggio 2015 e con i criteri ANAC di cui alle Sezioni Performance e Monitoraggio OIV del Portale della Trasparenza.

- Tempo complessivo stimato per la realizzazione dell'obiettivo a decorrere dal 01/01/2016: un anno

-Motivazioni: Nel maggio 2015, l'ANVUR ha posto in consultazione pubblica le Linee guida sulla gestione integrata del ciclo della performance dove, tra l'altro fa rilevare che il "processo di riordino in atto della disciplina per la gestione della performance stabilite dal d.l. 90/2014 (convertito poi, con modificazioni, dalla legge 114/2014), in cui viene attribuito al Dipartimento della Funzione Pubblica un nuovo ruolo di indirizzo all'interno della nascente Rete Nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche unitamente alla peculiarità dell' assetto universitario quale amministrazione autonoma ai sensi del dettato dell' art 33 della Costituzione, le i Linee Guida predisposte dall'ANVUR rappresentano un primo tassello della neonata Rete Nazionale per la valutazione delle Amministrazioni pubbliche. Il documento, reso definitivo nel luglio 2015, fornisce indicazioni operative alle università italiane per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione, nel rispetto dell'autonomia garantita all'università dal già citato art. 33 della Costituzione (che la differenzia, all'interno del comparto, dagli Enti Pubblici di Ricerca e in generale da tutte le pubbliche amministrazioni italiane). Gli indirizzi enunciati danno conto infine dell'approccio valutativo che l'Agenzia intende adottare a partire dal 2016 e del ruolo rinnovato dei Nuclei nella loro funzione di Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), al fine di ridurre la predisposizione e la trasmissione dei documenti ai soli scopi valutativi e di rendere sempre più efficaci gli strumenti di gestione del ciclo della performance negli atenei italiani. Con comunicazione pervenutami via mail il 16/09/2015 dall'account replay@portaletrasparenza.it lo scrivente è stato abilitato all'accesso e gestione delle Sezioni Performance e Monitoraggio OIV come Responsabile Performance e Responsabile Monitoraggio, mentre il collega Oreste Annesse Capo dell'Ufficio Controllo di Gestione è stato abilitato ad entrambi gli accessi come compilatore e, sotto mia esplicita richiesta inoltrata all'Amministratore delle utenze del Portale , dr. Pasquale Talarico , è stata abilitata all'accesso come compilatore per la sola Sezione Monitoraggio la dr.ssa Emma De Santis Capo dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
I predetti due eventi hanno determinato sostanziali ripercussioni sull'organizzazione delle attività che graviteranno intorno all'Area I. che ho ampiamente illustrato nella nota inviati al DG ed agli altri dirigenti prot 58980 del 8/10/2015 cui rimando.

Atteso che l' Area I e gli uffici alla stessa afferenti si sono fatti carico, a diverso titolo, ma in modo integrato ed efficace, di redigere la documentazione relativa alla Performance (Proposta di Piano triennale della Performance e Relazione sulla performance relativa all'esercizio precedente) adottata annualmente dal CdA, e la documentazione relativa al Monitoraggio del Ciclo della Performance (proposta di relazione dell'OIV sull'avvio del ciclo della performance, proposta di Relazione dell'OIV sul funzionamento del sistema dei controlli della trasparenza e merito, documento di validazione della Relazione sulla performance da parte dell'OIV ) fatta propria annualmente dal Nucleo di Valutazione di Ateneo in veste di OIV, occorre ridefinire non solo il percorso organizzativo interno di acquisizione dei dati ed informazioni, ma anche e soprattutto ridefinire una nuova articolazione di tutta la documentazione che tenga conto sia delle indicazioni dell' ANVUR sia dei criteri compilativi e delle nuove e più puntuali informazioni richieste per la corretta compilazione della pagine web del portale della trasparenza.

- Risorse necessarie:
  - a) risorse umane: già disponibili nell' Area I
  - b) risorse strumentali: già disponibili nell' Area I
- Parametrizzazione e temporizzazione dell'obiettivo

Entro la fine dell'anno dovranno essere presentate formalmente al Direttore Generale, la proposta di Piano triennale della Performance e la proposta di Relazione sulla Performance, contenenti, entrambe, sia la nuova struttura illustrativa del processo redatta secondo le linee guida ANVUR relativamente a tutti i dati ed informazioni disponibili, sia il prospetto di conciliazione dei dati, informazioni, documenti, pareri riformulati secondo le specifiche di formato e di criteri di rilevazione e rendicontazione previsti per l'alimentazione dei campi contenuti nelle pagine web delle due sezioni (Performance e Monitoraggio OIV), del Portale della Trasparenza.

*(Obiettivo 5)* (Attività di supporto al Nucleo di valutazione di Ateneo ex L 537/1993) –  
Predisposizione del materiale documentale illustrativo dell'evoluzione delle macrovariabili relative

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 ad organizzazione interna, evoluzione del contesto, didattica e ricerca, per la redazione della Relazione del Nucleo sul decennio 2004-2014 UNISA.

- Tempo complessivo stimato per la realizzazione dell'obiettivo a decorrere dal 01/01/2016: un anno

Motivazioni: Nel corso del 2014 il Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Salerno aveva manifestato l'opportunità di procedere ad una relazione di sintesi che illustrasse l'evoluzione, per grandi linee, delle macrovariabili descrittive delle attività di didattica e di ricerca, dell'assetto organizzativo interno e del contesto esterno, che ha interessato l'università di Salerno nel decennio 2004-2014. Un primo tentativo è stato effettuato dall' Ufficio di Supporto al Nucleo nel corso del 2015, ma in sede di valutazione intermedia degli obiettivi realizzati e in considerazione che nell'ambito della dotazione di organico dell'Ufficio alcune risorse umane si erano rese temporaneamente non disponibili, per fruizione di congedi lunghi previsti dalla legge e regolarmente autorizzati, così come segnalato dallo stesso Capo dell'Ufficio di Supporto, questa dirigenza aveva proceduto ad una rimodulazione in minus così come comunicato al DG ed al Capo dell'Ufficio Stato Giuridico e Formazione Personale TA, con nota 50009 del 28/08/2015 a cui si rimanda. L'impegno per tale adempimento non è banale, in quanto non si tratta di effettuare una semplice raccolta con consolidamento dei dati acquisiti di anno in anno per la redazione dell'annuale relazione del Nucleo ai sensi della legge 537/1993, ma di una ricerca di quei macrofenomeni più rilevanti che nell'ambito delle singole relazioni annuali sono stati descritti non in base agli effetti conseguiti ma in base alle variazioni puntuali che nell'intero arco temporale in cui si sono realizzati, in quel determinato esercizio avevano registrato. Sulla base della nuova reportistica così realizzata il Nucleo potrà sviluppare le proprie riflessioni su quanto è avvenuto e sulle prospettive evolutive che si possono ipotizzare sulla base delle tendenze che potrebbero emergere da questa nuova prospettiva.

- Risorse necessarie:

a) risorse umane: già disponibili nell' Area I

b) risorse strumentali: già disponibili nell' Area I

- Parametrizzazione e temporizzazione dell'obiettivo

Entro la fine dell'anno dovrà essere consegnata al Nucleo di Valutazione la reportistica e l'eventuale documentazione istruttoria relativa al decennio 2004-2014 sulla quale, il Nucleo stesso potrà redigere la relazione.

Nel confidare in una favorevole condivisione degli obiettivi proposti da parte della S.V. lo scrivente saluta cordialmente

Il dott. Salvatore Carannante dovrà:

- Svolgere le attività funzionali delegate attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli uffici a cui i singoli processi sono assegnati, giusta D.D. 30.11.2004, n.419, interfacciandosi anche con gli Uffici a supporto dei Distretti Dipartimentali.
- collaborare con il Direttore Generale, attuando, per la parte di competenza e secondo le sue direttive, i programmi deliberati dagli organi accademici;
- curare la gestione finanziaria, amministrativa e tecnica dei settori cui sono assegnati i processi relativi alle funzioni delegate dal Direttore Generale, adottando i relativi atti, esercitando a tale scopo autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse strumentali e umane attribuite, secondo i limiti assegnati dal Direttore generale;
- collaborare con il Direttore generale all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento delle funzioni, provvedendo alla valutazione del personale assegnato agli uffici di svolgimento dei processi, con incarico di responsabilità, nel rispetto del principio del merito;
- svolgere ogni altro compito stabilito dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro della Dirigenza del comparto;
- collaborare con il Direttore Generale nella individuazione e realizzazione di obiettivi di gestione, coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo;
- assumere ulteriori deleghe e specifiche responsabilità dal Direttore Generale.

Il dott. Carannante, nello svolgimento delle funzioni delegate, per quanto di competenza, dovrà perseguire gli obiettivi, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'Ateneo nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto, ovvero:

1) Presidio e governo del flusso di comunicazione dati e documenti tra l'Amministrazione, i dipartimenti il Presidio di Qualità ed il nucleo di Valutazione, per tutti i processi funzionali e programmatori, inerenti la didattica ed i servizi agli studenti.

2) Presidio e governo del flusso di comunicazione dati e documenti tra l'Amministrazione, i dipartimenti il Presidio di Qualità ed il nucleo di Valutazione, per tutti i processi funzionali e programmatori, inerenti la ricerca e le attività di terza missione.

Il suddetto conserva, inoltre, l'incarico di Responsabile della Prevenzione e repressione della corruzione e delle illegalità e di Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, per l'Università degli Studi di Salerno conferito con D.D. 1823/2015.

Il dott. Basile Gianluca dovrà:

- Svolgere le attività funzionali delegate attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli uffici a cui i singoli processi sono assegnati, giusta D.D. 30.11.2004, n.419, interfacciandosi anche con gli Uffici a supporto dei Distretti Dipartimentali.
- collaborare con il Direttore Generale, attuando, per la parte di competenza e secondo le sue direttive, i programmi deliberati dagli organi accademici;
- curare la gestione finanziaria, amministrativa e tecnica dei settori cui sono assegnati i processi relativi alle funzioni delegate dal Direttore Generale, adottando i relativi atti, esercitando a tale scopo autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse strumentali e umane attribuite, secondo i limiti assegnati dal Direttore generale;
- collaborare con il Direttore generale all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento delle funzioni, provvedendo alla valutazione del personale assegnato agli uffici di svolgimento dei processi, con incarico di responsabilità, nel rispetto del principio del merito;
- svolgere ogni altro compito stabilito dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro della Dirigenza del comparto;
- collaborare con il Direttore Generale nella individuazione e realizzazione di obiettivi di gestione, coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo;
- assumere ulteriori deleghe e specifiche responsabilità dal Direttore Generale.

Il dott. Basile, nello svolgimento delle funzioni delegate, per quanto di competenza, dovrà perseguire gli obiettivi, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'Ateneo nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto dal D.D. 1823/2014, sono delegate le seguenti attività funzionali: 1) Coordinamento e

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 cura delle attività connesse al funzionamento degli Organi di Governo dell'Ateneo; 2) Attività connesse alla risoluzione di problematiche di carattere legale; consulenze legali e rilascio di pareri ed indicazioni di tipo tecnico giuridico alle strutture dell'Amministrazione; 3) Attività connesse alla formulazione e realizzazione dei piani e programmi di sviluppo del Sistema Bibliotecario di Ateneo; 4) Rendicontazione periodica dello stato del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Il predetto conserva, inoltre delle funzioni vicarie in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, giusta D.D. 3.5.2013, n. 1276.

Dal D.D. 1823/2014, sono delegate le seguenti attività funzionali:

- 1) Coordinamento delle attività di gestione, manutenzione e ampliamento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo e delle relative infrastrutture tecnologiche.
- 2) Coordinamento e cura delle attività di programmazione, fattibilità, gestione dei finanziamenti, appalto, direzione lavori, collaudo, di acquisizioni di beni e servizi per la corretta manutenzione ed ampliamento del patrimonio immobiliare secondo il piano triennale dei lavori e della gestione dell'Ateneo.
- 3) Cura delle connessioni tra l'aspetto costruttivo, l'aspetto manutentivo e quello logistico nella gestione del patrimonio immobiliare;
- 4) Promozione e gestione di un efficiente servizio di prevenzione e protezione e coordinamento di tutte le attività necessarie per garantire il rispetto della normativa vigente.

Il dott. RIGGIO Attilio dovrà:

- Svolgere le attività funzionali delegate attraverso il coordinamento e l'indirizzo degli uffici a cui i singoli processi sono assegnati, giusta D.D. 30.11.2004, n.419, interfacciandosi anche con gli Uffici a supporto dei Distretti Dipartimentali.
- collaborare con il Direttore Generale, attuando, per la parte di competenza e secondo le sue direttive, i programmi deliberati dagli organi accademici;
- curare la gestione finanziaria, amministrativa e tecnica dei settori cui sono assegnati i processi relativi alle funzioni delegate dal Direttore Generale, adottando i relativi atti, esercitando a tale scopo autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse strumentali e umane attribuite, secondo i limiti assegnati dal Direttore generale;
- collaborare con il Direttore generale all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento delle funzioni, provvedendo alla valutazione del personale

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 assegnato agli uffici di svolgimento dei processi, con incarico di responsabilità, nel rispetto del principio del merito;

- svolgere ogni altro compito stabilito dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro della Dirigenza del comparto;
- collaborare con il Direttore Generale nella individuazione e realizzazione di obiettivi di gestione, coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo;
- assumere ulteriori deleghe e specifiche responsabilità dal Direttore Generale.

Il dott. RIGGIO, nello svolgimento delle funzioni delegate, per quanto di competenza, dovrà perseguire gli obiettivi, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'Ateneo nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto

### **3. Analisi delle aree di rischio**

#### **3.1 Mappatura delle aree di rischio corruzione**

Una delle esigenze cui il Piano triennale della performance e dell'anticorruzione deve soddisfare è l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. Per espressa previsione del P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione) tali attività sono raggruppabili nelle seguenti aree di rischio:

- processi finalizzati all'acquisizione e alla progressione del personale;
- processi finalizzati all'affidamento di lavori, servizi e forniture nonché all'affidamento di ogni altro tipo di commessa o vantaggio pubblici disciplinato dal d.lgs. n. 163 del 2006;
- processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Il diverso grado di rischio costituisce una base anche per identificare le priorità d'intervento nell'individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio. Esse sono per la maggior parte una specificazione di quanto già individuato legislativamente, e sono da leggersi con la fondamentale avvertenza che sono le attività a presentare un intrinseco rischio di fenomeni corruttivi, senza alcun riferimento alle singole

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
persone preposte alle suddette mansioni nelle unità organizzative deputate allo svolgimento quotidiano delle attività. E' importante ricordare che L'Università di Salerno ha adottato un sistema organizzativo articolato in Distretti, a ciascuno dei quali fanno riferimento più Dipartimenti. Ogni Distretto prevede più strutture amministrative, individuate per settori di attività (Contabilità, Contratti e Convenzioni, Didattica e Carriere, Ricerca) le quali, secondo una logica di condivisione delle risorse, svolgono la loro funzione a servizio di tutti i Dipartimenti che fanno capo al Distretto.

La tabella contenente le attività a rischio e le unità organizzative in cui esse possono manifestarsi è di seguito proposta:

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018

**AREA A): Acquisizioni e progressione del personale**

Attività a rischio	categoria	Area	Ufficio
Erogazione trattamenti accessori al personale tecnico amministrativo e dirigente a tempo determinato e indeterminato	A2	Area IV Risorse Umane	Ufficio Trattamento accessorio
Gestione amministrativa delle collaborazioni di carattere generico svolte dagli studenti ai sensi della L 390/91 (c.d. 150 ore)	A2		Uff. Coord. Trattamento Economico
Pagamento degli straordinari ed indennità, correlate alla presenza in servizio e gestione delle trattenute stipendiali dovute a maternità, aspettative e congedi, dottorati, malattia, scioperi, buoni pasto ed assenze ingiustificate	A2		Uff. Coord. Trattamento Economico
Reclutamento personale strutturato, gestione delle procedure concorsuali e di mobilità del personale t.a. e dei dirigenti, a TD e T.IND, comprese le procedure riservate al personale disabile	A1		Uff. Reclutamento e Organico P.T.A. - Uff. Reclutamento e Organico P.D.
Valutazione del personale T.A.	A2		Uff. Stato Giuridico e Formazione

Tabella 1: Mappatura dei Rischi PTPC Area A

**AREA B): Affidamento di lavori, servizi e forniture**

Processo	categoria	Area	Ufficio
Acquisizione in economia di beni, servizi e lavori (acquisti di materiale di consumo vario, manutenzione automezzi, ecc). Gestione mercato elettronico per acquisti in economia. Gestione di contratti di servizi attivi e passivi	B	AREA V - Risorse Economiche e Finanziarie, Distretti	Ufficio legale e contratti, Ufficio Economato, Ufficio Contabilità Economato e Patrimonio (D1)-(D2)-(D3)-(D4)-D(5)-D(6), Ufficio Ricerca, contratti convenzioni e transf.tec. (D1)-(D2)-(D3)-(D4)-D(5)-D(6)
Affidamento di servizi e forniture non in convenzione e relativa gestione	B		Ufficio legale e contratti, Ufficio Ricerca, contratti convenzioni e transf.tec. (D1)-(D2)-(D3)-(D4)-D(5)-D(6)
Espletamento gare ad evidenza pubblica sotto e sopra la soglia comunitaria per la fornitura di beni, servizi.	B	Area II - Comunicazioni e Affari generali, Area VI - Risorse strumentali, Distretti	Uff. Coord. Gestione Patrimoniale
Acquisizione per le varie esigenze dell'Ateneo (uffici, biblioteche, aule, spazi vari). Consulenza altre strutture. Manutenzione patrimonio immobiliare esistente.	B	Area VI - Risorse strumentali	Uff. Coord. Gestione Patrimoniale

Tabella 2: Mappatura dei Rischi PTPC Area B

**AREA C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.**

**AREA D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario.**

Processo	categoria	Area	Ufficio
Istruttoria acquisto o vendita partecipazioni (in società, consorzi, Associazioni, fondazioni, ecc) ricapitalizzazioni, esercizio opzioni, ripianamento perdite.			
Presidio e gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale (amministrativo, civile, tributario e del lavoro).	D	Area II - Comunicazioni e Affari generali	Ufficio legale e contratti

Tabella 3: Mappatura dei Rischi PTPC Area C

Fonte dati: Elaborazioni dell'Ufficio Controllo di Gestione

### **3.2 Mappatura degli stakeholder**

I gruppi che hanno interessi comuni relativamente alle prestazioni erogate dall'Ateneo costituiscono entità eterogenee la cui emergenza è stata rilevata dall'analisi delle tracce delle interazioni formali intercorse negli anni.

Tra questi gruppi assume particolare rilevanza quello degli studenti e delle rispettive famiglie in quanto naturali destinatari delle attività - missioni sviluppate dall'Ateneo. Specularmente corrisponde il personale, il gruppo a cui compete lo sviluppo delle predette attività articolato a sua volta nel sottogruppo costituito dal personale docente, responsabile delle attività di formazione e ricerca e quello del personale tecnico amministrativo con funzioni di supporto. Ad essi si affianca il gruppo delle Associazioni e delle Istituzioni portatori di interessi collettivi e di categoria. Le Pubbliche Amministrazioni, in primis, il Miur, sono individuabili come autonome portatrici di interesse, configurandosi come committenti e finanziatrici. Ruolo strategico svolgono le imprese costituendo il naturale alveo di destinazione sia delle attività di formazione, sia di quelle di ricerca, in quanto alimentate sul versante delle risorse professionali e su quello dello sviluppo tecnologico-scientifico.

Da ultimo, ma non per ordine di importanza, si colloca la comunità scientifica nella quale comprendiamo sia le Università nazionali sia quelle straniere, sia altri soggetti che a qualunque titolo contribuiscono allo sviluppo delle conoscenze scientifiche. L'Università si trova, pertanto, al crocevia di istanze spesso contrapposte o francamente confliggenti nei confronti delle quali occorre continuamente discriminare quegli elementi utilizzabili in modo sinergico come occasioni di crescita enucleandoli da quelli che potrebbero rallentare il percorso. Si tratta, quindi, di cogliere i valori di tale istanze e trasformarli in opportunità di crescita, valorizzando punti di forza individuabili certamente in un corpo docente entusiasta e giovane (l'Università di Salerno vanta uno dei corpi docenti con età media più bassa rispetto all'insieme delle Università statali), e un personale amministrativo di alto livello professionale, coeso e animato da profondo spirito di servizio.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018

Indicatori	Unità di misura	Italia	Unisa	Fonte
Età media alla laurea	anni	26,6	26,3	Alma Laurea
Voto medio di laurea	voto espresso in trentesimi	103,1	102,1	Alma Laurea
Durata media di studio	anni	4,3	4,8	Alma Laurea
Lavora ad un anno dalla laurea	% di studenti su totale laureati	48%	39,1%	Alma Laurea
Laureati/iscritti	% di studenti laureati su totale degli iscritti	17,29%	12,58%	MIUR
Interventi o servizi a favore degli studenti/studenti	% di interventi su totale studenti	0,0818%	0,0671%	MIUR
Studenti/personale T.A.	Numero di studenti per unità di personale T.A.	37,40	55,60	MIUR
Studenti/docenti	Numero di studenti per unità di personale docente	34,23	38,51	MIUR
Tasse e contributi/studenti	euro	1.485	787	MIUR
FFO/studenti	euro	3.992	3.164	MIUR
Età media personale docente	anni	51,14	49,98	MIUR

Fonte: Terzo bilancio sociale UNISA

**PUNTI DI FORZA E PUNTI DEBOLEZZA**

Punti di forza	Punti di debolezza
Età media alla laurea	FFO per studente
Voto medio di laurea	Tasse e contributi per studente
Età media del personale docente	Studenti per docente
	Studenti per unità di personale T/A
	Durata media del percorso di studio
	Inserimento nel mondo del lavoro
	Interventi o servizi a favore degli studenti

Fonte: Terzo bilancio sociale UNISA 2012-2013

### **3.3 Sistema di valutazione dei risultati e delle prestazioni del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo**

Il sistema di valutazione illustrato riguarda tutto il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo, secondo i diversi livelli di responsabilità.

È un sistema strutturato e formalizzato per l'analisi e la misurazione dei contributi del personale, in termini di merito e impegno individuale e/o di gruppo, riferiti ai risultati conseguiti e ai comportamenti organizzativi messi in atto in un determinato periodo di tempo, per raggiungere gli obiettivi preventivamente individuati.

Il sistema si configura come strumento di gestione e di valorizzazione delle risorse umane volto, in particolare, a:

- promuovere la consapevolezza che il processo è finalizzato al miglioramento continuo dell'organizzazione.
- coinvolgere i collaboratori, in qualità di protagonisti, nei processi di lavoro e nel proprio sviluppo professionale;
- sostenere e valorizzare lo sviluppo di comportamenti organizzativi che contribuiscano a conseguire i risultati attesi;
- facilitare il processo di comunicazione fra responsabili e collaboratori;
- mirare gli interventi formativi.

#### **Obiettivi**

- Facilitare il raggiungimento degli obiettivi generali programmatici dell'Ateneo, orientando e sostenendo l'azione delle persone su obiettivi e comportamenti organizzativi coerenti.
- Sviluppare una cultura dell'organizzazione del lavoro basata sulla programmazione, sul monitoraggio e sulla verifica dei risultati raggiunti.
- Favorire la crescita professionale delle persone, aiutandole a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a indirizzare i propri comportamenti organizzativi verso obiettivi di miglioramento continuo, anche attraverso appositi interventi formativi.

- Consolidare e sviluppare nei responsabili la capacità di azioni finalizzate allo sviluppo professionale dei collaboratori.
- Migliorare il clima organizzativo attraverso lo sviluppo delle capacità di lavorare in gruppo per il raggiungimento di obiettivi condivisi.
- Disporre di criteri trasparenti e affidabili per il riconoscimento del merito e dell'impegno individuale e/o di gruppo.
- Correlare l'erogazione del compenso incentivante a effettivi incrementi di produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi.

## **Strumenti operativi**

### **Piano di lavoro**

È il documento/scheda per la formalizzazione degli obiettivi individuati, dei criteri di misura e delle azioni necessarie al raggiungimento degli stessi; nel documento è previsto un apposito spazio dedicato a eventuali commenti e osservazioni da parte del valutato e del valutatore.

Il piano di lavoro è compilato dal valutato e confrontato con il valutatore (*vedi Tav. n. 3*) per la necessaria validazione.

### **Scheda di valutazione**

È il documento in cui il valutatore esprime la valutazione del valutato, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi individuati; la scheda è differenziata per le diverse categorie professionali.

Nella scheda dovrà essere riportata l'eventuale proposta di azioni di miglioramento professionale per il valutato, anche attraverso l'individuazione di appositi interventi formativi.

### **Colloquio di verifiche intermedie**

Il valutatore e il valutato, attraverso verifiche intermedie, la cui cadenza va definita nel piano di lavoro, effettuano un'analisi congiunta sullo stato di avanzamento degli obiettivi da raggiungere. Il valutato può richiedere al valutatore, in qualsiasi momento del processo, un incontro di verifica.

Gli incontri tra valutatore e valutato hanno anche la finalità di individuare eventuali azioni correttive e/o revisione degli obiettivi precedentemente individuati.

### **Colloquio di valutazione finale**

Il colloquio individuale per la valutazione finale costituisce il momento della condivisione del bilancio dei risultati conseguiti e impegna il valutatore e il valutato nella individuazione di azioni di miglioramento professionale (*ad es.: letture di approfondimento, etc.*), anche attraverso appositi interventi formativi.

### **Sistema di organizzazione del lavoro per obiettivi**

Il sistema di valutazione dei risultati e delle prestazioni presuppone un'organizzazione del lavoro per obiettivi. Gli obiettivi possono essere individuali e/o comuni, quantitativi e/o qualitativi e riflettono le priorità gestionali individuate dalla Direzione amministrativa in correlazione agli obiettivi generali programmatici dell'Ateneo.

Gli obiettivi devono essere forniti ai soggetti valutati prima del periodo di riferimento della valutazione.

La **valutazione dei risultati** attiene alla misurazione degli obiettivi raggiunti nel periodo di riferimento (*il cosa e il quando*);

la **valutazione delle prestazioni** attiene all'osservazione dei comportamenti organizzativi messi in atto per raggiungere gli obiettivi medesimi (*il come*).

### **Valutazione dei risultati**

**A)** Gli **obiettivi individuali** attengono ai risultati attesi dal personale di catt. **EP e D** (*con incarichi di responsabilità*) da conseguire in un determinato periodo di tempo.

Essi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- essere collegati alle priorità gestionali individuate;
- essere individuati congiuntamente dal valutatore e dal valutato;
- essere riferiti allo specifico contesto operativo della unità organizzativa e alle responsabilità/attività del valutato;
- essere conseguibili nel periodo di tempo determinato;
- essere formulati in modo chiaro e non equivocabile;
- non essere conflittuali con quelli di altri ruoli organizzativi.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
E' opportuno che il numero degli obiettivi individuali vari da un minimo di 3 a un massimo di 5; gli obiettivi possono articolarsi in sotto obiettivi.

Il peso degli obiettivi individuali, espresso in percentuale, rappresenta la priorità o il valore relativo di ciascun obiettivo, rispetto agli altri. I pesi degli obiettivi sono proposti dal valutato al valutatore in fase di definizione degli obiettivi stessi.

Il criterio di misura dell'obiettivo individuale è un parametro di misurazione del risultato che deve essere individuato e condiviso dal valutatore e dal valutato in fase di formalizzazione degli obiettivi, nell'ambito della compilazione del piano di lavoro.

Tali parametri possono essere espressi come:

- misura quantitativa (*volume di attività, presentazione di specifica documentazione: relazioni, progetti, etc.*);
- tempistica (*sequenze di attività, scadenze, etc.*);
- indici indiretti (*benefici apportati e misurabili*).

#### **B) Gli obiettivi comuni di unità organizzativa**

Attengono ai risultati individuali e specifici attesi dal personale di **categorie B, C e D** (*senza incarichi di responsabilità*), da conseguire in un determinato periodo di tempo, nell'ambito di una determinata unità organizzativa.

Essi devono rispondere alle seguenti caratteristiche:

- essere collegati agli obiettivi dei responsabili;
- essere individuati congiuntamente dal valutatore e dai valutati;
- essere riferiti allo specifico contesto operativo e alle responsabilità/attività dei valutati;
- essere conseguibili nel periodo di tempo determinato;
- essere formulati in modo chiaro e non equivocabile;
- essere equamente ripartiti.

La valutazione dei risultati e delle prestazioni raggiunti misura il merito e l'impegno individuale (*ad es.: rispetto delle modalità e delle scadenze*), in relazione agli obiettivi raggiunti nell'unità organizzativa di appartenenza.

#### **C) Gli obiettivi comuni di Ateneo**

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
 Sono obiettivi di tipo qualitativo. Si traducono in evidenze, ovvero in specifiche azioni/iniziative differenziate per le diverse categorie professionali (*ad es.: "Migliorare la qualità delle relazioni interfunzionali in un'ottica di integrazione", per il personale di catt. EP e D con incarichi di responsabilità comporta la proposizione di soluzioni organizzative e gestionali; per il personale di catt. D, C, e B comporta l'adozione di azioni coerenti*).

## Valutazione delle prestazioni

### D) Comportamenti organizzativi

Esprimono l'insieme delle azioni comportamentali messe in atto, nell'ambito di un determinato contesto organizzativo e del sistema delle relazioni, per individuare, selezionare e adottare iniziative finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi.

Ai sensi dell'art. 58, c.3, del CCNL vigente, il valutato, conosciuti gli esiti della valutazione finale, può, entro 15 gg., formulare proprie osservazioni all'apposito organismo, presieduto dal Direttore Amministrativo, costituito presso l'Ateneo.

**Tav. 1- Gli obiettivi**

<b>Sistema di valutazione dei risultati e delle prestazioni del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo</b>	
<b>TIPOLOGIA OBIETTIVI</b>	<b>INTERESSATI</b>
<b>A) obiettivi individuali</b>	<b>EP, D (con incarichi di responsabilità)</b>
<b>B) obiettivi comuni di unità organizzativa</b>	<b>B, C e D (senza incarichi di responsabilità)</b>

<b>C) obiettivi comuni di Ateneo</b>	<b>tutti</b>
<b>D) comportamenti organizzativi</b>	<b>tutti</b>

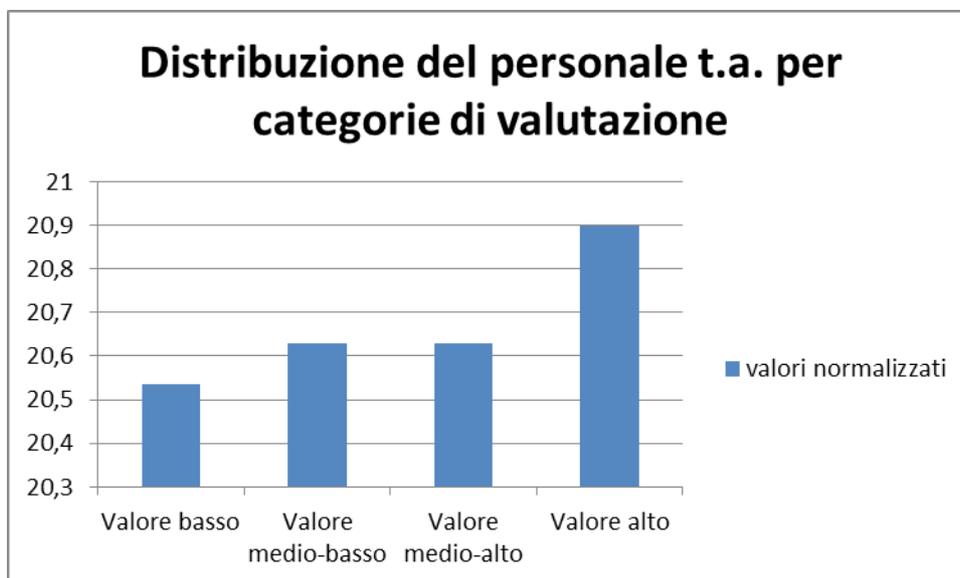
**Tav. 2 – Le fasi del processo ed i soggetti interessati**

<b>Sistema di valutazione dei risultati e delle prestazioni e correlato sistema di organizzazione del lavoro per obiettivi</b>	
<b>FASI</b>	<b>INTERESSATI</b>
<b>1. obiettivi generali programmatici di Ateneo</b>	<b>Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione</b>
<b>2. linee di gestione (<i>priorità gestionali</i>) e obiettivi comuni di Ateneo</b>	<b>Direttore Amministrativo e Dirigenti</b>
<b>3. obiettivi individuali</b>	<b>Direttore amministrativo, Dirigenti, EP, D (con incarichi di responsabilità)</b>
<b>4. obiettivi comuni di unità</b>	<b>Responsabili di unità</b>
<b>5. condivisione degli obiettivi, compilazione dei "Piani di lavoro" e verifica della coerenza</b>	<b>tutti</b>
<b>6. monitoraggio e verifiche intermedie</b>	<b>Valutatore e valutato</b>
<b>7. compilazione "Scheda di valutazione"</b>	<b>Valutatore</b>
<b>8. colloquio di valutazione ed eventuali osservazioni</b>	<b>Valutatore e valutato</b>
<b>9. verifica della coerenza e della omogeneità delle valutazioni; sistema premiante</b>	<b>Direttore Amministrativo e Dirigenti</b>
<b>10. raccolta schede di valutazione per piani di miglioramento</b>	<b>Ufficio di riferimento</b>

**Tav. 3 – Gli attori del processo di valutazione**

<b>Sistema di valutazione dei risultati e delle prestazioni del personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo</b>	
<b>VALUTATO</b>	<b>VALUTATORE</b>
<b>Dirigenti Capi Uffici di Staff</b>	<b>Direttore Amministrativo</b>
<b>EP e Responsabili di Ufficio di Coordinamento</b>	<b>Dirigente dell'Area</b>
<b>Capi degli Uffici afferenti alle Aree dirigenziali</b>	<b>Dirigente dell'Area (sentito l'eventuale Responsabile di Ufficio di Coordinamento)</b>
<b>Capo dell'Ufficio Amministrativo di Facoltà Capo dell'Ufficio Amministrativo di Dipartimento Responsabili di Laboratorio complesso*</b>	<b>Direttore Amministrativo (sentito il Preside di Facoltà o il Direttore di Dipartimento)</b>
<b>Personale assegnato all'ufficio</b>	<b>Capo ufficio</b>
<b>Personale delle Facoltà o dei Dipartimenti inquadrato nell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati non assegnato all'Ufficio Amministrativo di Facoltà o di Dipartimento</b>	<b>Preside di Facoltà o Direttore di Dipartimento (sentito l'eventuale Responsabile tecnico di riferimento)</b>

\* Soggetti ai quali la responsabilità è stata attribuita con provvedimento formale del Direttore Amministrativo



Graf. – distribuzione in classi di valore degli esiti del processo di valutazione del personale tecnico-amministrativo (cat. B, C, D, EP) - Fonte: Relazione sulla performance 2014

## 4. Comunicazione e trasparenza

### 4.1 Strategia comunicativa dell'Ateneo

Nell'intento di diffondere presso tutti gli stakeholder la conoscenza delle attività poste in essere, in maniera coerente alle finalità istituzionali perseguite, l'Ateneo salernitano utilizza i seguenti canali e strumenti di comunicazione:

#### a) Ufficio stampa e promozione di Ateneo

Questo ufficio si occupa in via generale della comunicazione istituzionale dell'Ateneo, articolando la sua attività nelle aree sotto indicate.

Promozione e marketing istituzionale

Rapporti con la stampa

Web e New media

Cerimoniale di Ateneo

Editoria e grafica

#### b) Radio

Unis@und web radio, come tutte le strutture radiofoniche nazionali o locali, ha un'organizzazione su due livelli, composta da staff e team. Gli attori coinvolti nel progetto sono numerosi: oltre 200 soggetti hanno manifestato la loro adesione, di cui 60 impegnati attivamente nella concreta realizzazione delle varie attività.

La web radio consente ai componenti della comunità universitaria di raccontare ed esprimere la propria creatività, assecondando il desiderio di sentirsi e diventare protagonisti, anche creando un personaggio.

Ultime nate in casa Unis@und sono le rubriche "re-wind", che prevede la registrazione audio/video di convegni, seminari, workshop e la loro pubblicazione in formato mp3, e "alla ricerca dei ricercatori", un viaggio nel mondo della ricerca universitaria.

#### c) Sito web

Il sito Web dell'Università degli Studi di Salerno è caratterizzato da un accentuato dinamismo sia tecnologico, sia informativo

Il sito è oggetto di un attento studio, tuttora in corso, volto sia all'ammodernamento della piattaforma tecnologica per consentire una migliore fruibilità e l'utilizzo dei social media, sia alla riorganizzazione dei contenuti finalizzata all'incremento della soddisfazione dei propri utenti e alla sperimentazione di nuove forme comunicative.

#### d) Web tv

A partire dal 2010, alle già consolidate attività di informazione della webradio si sono affiancate le produzioni di UniSa webtv (la traduzione in audiovisivo di alcune produzioni radiofoniche). I contenuti audiovisivi vengono resi visibili sul canale <http://www.youtube.it/channel/unisawebtv>.

Le informazioni sono articolate in sezioni: avvisi ed eventi, orientamento, interviste, dal territorio, vita di Campus. Una selezione dei suddetti contenuti alimenta una parte di palinsesto di competenza Unisa di Clever Unisa Tv, la nuova forma comunicativa, entrata, di recente, in funzione. Si tratta di una Tv di attesa a circuito chiuso, basata su di una rete informativa composta da un videowall e monitors collegati in rete, ubicati in diverse zone di aggregazione dei Campus di Fisciano e Baronissi, che trasmetteranno informazioni utili e messaggi pubblicitari. A ciò si unirà anche il nuovo canale webTv nel quale verranno trasmessi tutti gli eventi dell'Ateneo stesso, notiziari interni con sezioni aperte al territorio e allo scenario nazionale, rubriche e trasmissioni periodiche. Il palinsesto che ne deriva sarà ampio e personalizzabile da parte di tutti i fruitori del canale.

Si tratta di un ulteriore strumento di comunicazione che mira a diffondere la conoscenza delle attività svolte nell'ambito dell'Ateneo, come pure ad affermare l'identità aziendale. Per visualizzare la webTV basta collegarsi al sito <http://iunisa.unisa.it/WEBTV-35.html>

#### e) Altri strumenti

Numeri telefonici, link specifici ed indirizzi mail riguardanti i principali servizi informativi (Centralino; Relazioni con il pubblico; Segreteria studenti; Orientamento studenti; Placement).

## **4.2 Bilancio sociale**

Il bilancio sociale rappresenta un fondamentale strumento di comunicazione tra l'Ateneo e i diversi stakeholder con i quali esso interagisce, ponendo in risalto, attraverso una lettura unitaria e sistemica, la sua identità, i suoi valori e la sua mission. Il Bilancio sociale dell'Ateneo salernitano è

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 giunto alla sua terza edizione e si riferisce al biennio 2011-2012. Anche questa edizione vede confermato l'impianto metodologico posto alla base dell'elaborazione delle prime due edizioni del rendiconto. Infatti si è mantenuto fermo il riferimento ai principi di rendicontazione sociale elaborati dal GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale). Il gruppo di lavoro, per l'elaborazione del Bilancio Sociale, ancora una volta si è avvalso del prezioso apporto di esponenti sia del corpo docente che del personale tecnico-amministrativo.

L'elaborazione del rendiconto sociale è stata, ancora una volta, oggetto di revisione da parte della Pricewaterhouse Coopers, società indipendente che ha verificato che il bilancio venisse redatto conformemente a quanto indicato nei principi di redazione di riferimento adottati, per poter, conseguentemente, esprimere un'attestazione di conformità dello stesso.

Il rendiconto si articola in tre sezioni:

La prima sezione fornisce le principali chiavi interpretative per comprendere l'identità e i valori dell'Ateneo. Il risultato di una mappatura attenta e approfondita degli asset strategici dell'Ateneo evidenzia il suo profondo e significativo legame con il territorio di appartenenza e quindi con i suoi stakeholder interni ed esterni.

La seconda sezione del bilancio sociale espone i dati contabili riclassificati al fine di consentire l'analisi delle condizioni di equilibrio basata su indicatori finanziari, sinteticamente commentati, sviluppati su un confronto temporale.

La terza sezione del Bilancio Sociale ha inteso evidenziare il ruolo del Bilancio Sociale dell'Ateneo quale strumento di dialogo con i propri interlocutori, al fine di confrontarsi con essi e rafforzarne il rapporto fiduciario.

### **4.3 politiche di qualità**

Le tematiche collegate alla Qualità e alla Valutazione hanno, di recente, interessato il settore della Pubblica Amministrazione e grazie al significativo impulso derivante dagli indirizzi politici europei in tema di Istruzione, Formazione, e Ricerca, hanno coinvolto anche l'ambito universitario.

In tale contesto, è utile evidenziare due tappe importanti a livello nazionale, ovvero il "Processo" di Bologna e quello di Lisbona, che hanno contribuito al processo di miglioramento della qualità

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 delle attività didattiche e di ricerca, anche attraverso la pratica della valutazione, riconosciuta quale utile strumento di governance per il miglioramento delle performance in un'ottica olistica.

Pertanto, la sempre più diffusa consapevolezza del ruolo centrale assunto dalla valutazione per la concreta affermazione della responsabilità e affidabilità nelle istituzioni universitarie ha determinato lo sviluppo di sistemi assicurazione qualità dei processi connessi alla didattica, alla ricerca e alla gestione amministrativa.

Nell'ambito dell'Ateneo di Salerno, la cultura della qualità e della valutazione del sistema universitario ha acquisito, nell'ultimo decennio, crescente rilievo e nonostante il percorso sia ancora in evoluzione, la nostra istituzione sta gradualmente adottando procedure di valutazione sistematiche e condivise per ogni area operativa.

A partire dalla didattica, le metodologie di valutazione si stanno diffondendo sempre più in ambiti quali la ricerca e la gestione amministrativa.

Inoltre, va sottolineata l'importanza dell'istituzione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca (ANVUR) un organismo che ha il compito di accreditare le attività relative alla didattica e alla ricerca dei singoli Atenei.

In tale scenario composito e mutevole, il percorso orientato alla Qualità ed alla Valutazione intrapreso dall'Università di Salerno, nella consapevolezza che esso rappresenti uno strumento fondamentale nel perseguire obiettivi di eccellenza nella realizzazione delle attività multidisciplinari di ricerca di base e applicata, nelle attività formative ed in quelle di supporto tecnico-amministrativo, è condotto attraverso l'istituzione di un Sistema di Ateneo, qui di seguito evidenziato.

#### IL SISTEMA INTERNO DI ATENEO PER L'ASSICURAZIONE QUALITA'

L'Università degli Studi di Salerno ha voluto fortemente attuare un cambio di paradigma nella organizzazione dei propri processi e, in particolare delle attività collegate alla didattica e alla ricerca, sempre più in un'ottica di qualità, partendo dai requisiti di accreditamento del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento), per assicurare e migliorare la gestione dei propri servizi e delle proprie attività di:

- formazione
- ricerca

- terza missione

nell'interesse di tutte le parti: studenti, docenti, personale tecnico/amministrativo, famiglie, laureati, rappresentanti del mondo del lavoro, imprese, società civile, etc. La politica per la qualità dell'Università degli Studi di Salerno è volta a conseguire obiettivi di eccellenza nel progresso scientifico e tecnologico e nella relativa diffusione, nel promuovere e dare attuazione a iniziative nelle attività multidisciplinari di ricerca di base e applicata, nelle attività formative ed in quelle di supporto tecnico/amministrativo. Tale politica generale è perseguita sulla base dei seguenti target, qui di seguito evidenziate.

#### Politica per la qualità della formazione

L'Università degli Studi di Salerno si è dotata di un sistema di assicurazione e di miglioramento della qualità della formazione erogata ai propri studenti, gestito tramite il Presidio Qualità (PQ) formazione, i cui principali obiettivi sono:

- la progettazione e la gestione di percorsi didattici, i cui obiettivi formativi riflettano la domanda di formazione e le esigenze che provengono dal mondo del lavoro;
- il potenziamento dell'orientamento in entrata, in itinere e del servizio di tutorato, con l'obiettivo di indurre una maggiore consapevolezza nelle scelte effettuate dagli studenti delle scuole secondarie, al fine di migliorare i dati relativi agli abbandoni o al cambio di indirizzo del corso di studi prescelto;
- il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, attraverso corsi con rilascio di titolo congiunto o doppio, e dei dottorati di ricerca internazionali, finalizzati all'attrazione di studenti stranieri;
- la progettazione e la gestione di servizi di job placement che sollecitino e facilitino l'incontro fra gli studenti e il mondo delle imprese e delle professioni;
- la massimizzazione del potenziale formativo di ciascuno studente, attraverso la creazione di un ambiente di studio che consenta la crescita culturale e professionale ma anche umana, basata su criteri di merito e forte spinta alla dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- le pari opportunità e il pieno riconoscimento del diritto allo studio attraverso l'organizzazione di servizi che tengano in considerazione le diverse esigenze e, soprattutto,

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 criticità, l'incremento delle azioni volte a migliorare efficienza ed efficacia dei percorsi di studio universitari e di servizi per gli studenti con bisogni educativi speciali. La promozione di servizi che agevolino la permanenza degli studenti nei luoghi universitari e il senso di appartenenza alla comunità universitaria;

- l'incentivazione delle attività di mobilità internazionale degli studenti, attraverso accordi quadro e programmi ERASMUS, incremento del numero di studenti in mobilità, del numero di crediti da essi acquisiti e miglioramento dell'efficacia formativa di tali esperienze;
- il miglioramento delle conoscenze linguistiche degli studenti, del personale tecnico/amministrativo e bibliotecario e dei docenti, attraverso le attività del Centro Linguistico di Ateneo;
- l'efficace gestione delle infrastrutture finalizzate alla formazione, affinché siano rese adeguate agli obiettivi formativi dei corsi di studio insieme alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative volte al miglioramento della vita e del benessere degli studenti.

#### Politica per la qualità della ricerca

La politica per la ricerca, in linea con le politiche europee, nazionali e regionali, intende stimolare strategie di coesione sociale, stimolo dell'economia, attenzione all'ambiente e sostenibilità, da attuare in cooperazione con il mondo scientifico, istituzionale, imprenditoriale, nazionale e internazionale. Nell'ambito della propria mission di produzione di cultura e in un'ottica di promozione e integrazione sociale, pari opportunità, internazionalizzazione, nel settore della ricerca, l'Ateneo si propone di fornire strumenti e risorse per garantire la ricerca di tipo knowledge driven e knowledge transfer e, contemporaneamente, la formazione avanzata ad essa strettamente correlata (dottorati, assegni di ricerca). A tale scopo, nella distribuzione delle risorse l'Ateneo tende ad un congruo equilibrio tra il sostegno a progetti di ricerca innovativi e di alto impatto con criteri di merito (ricercatori attivi, parametri di valutazione della produttività scientifica, dell'impegno e del successo progettuale). I principali obiettivi di tale politica sono qui di seguito riportati:

- incentivazione della ricerca di base nei diversi campi della conoscenza (FONDI FARB);
- valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera;

- accrescimento della dimensione internazionale della ricerca attraverso maggiori scambi per mobilità con sedi straniere;
- promozione della partecipazione a bandi competitivi (Iniziative specifiche per PRIN, Fondi strutturali, Horizon 2020, Borsa for Sud, etc);
- miglioramento dei processi di valutazione della qualità della ricerca (PQ-ricerca), utili ad indirizzare le scelte future;
- sostegno ai Dipartimenti e ai centri/gruppi di eccellenza attraverso ulteriori servizi che ne favoriscano il potenziale di ricerca.

#### Politica per la qualità delle attività di terza missione

L'Università degli Studi di Salerno interpreta le attività di ricerca e conseguente sviluppo come un compito capace di favorire la creazione di valore per le imprese e la società. Essa, pertanto, ha inteso ed intende:

- Mettere in atto azioni di trasferimento tecnologico e di innovazione.
- Favorire la pubblicizzazione dei risultati della ricerca e la loro tutela (brevetti).
- Promuovere iniziative di trasformazione dei risultati della ricerca in opportunità imprenditoriali (start-up, spin off).
- Promuovere momenti di rapporto e scambio con il contesto economico-sociale
- Adottare iniziative per la tutela dell'ambiente e la sostenibilità
- Partecipare all'ideazione e attuazione di una politica universitaria regionale.
- Promuovere e sviluppare progetti in collaborazione con gli enti locali, favorendo azioni rivolte ad un efficace utilizzo delle proprie risorse e competenze.
- Incentivare l'integrazione tra l'Università, la città e il territorio circostante.
- Facilitare la partecipazione del proprio personale e degli studenti ai progetti di collaborazione.

L'attuazione delle politiche qui contenute viene perseguita dal nostro Ateneo attraverso il principio della programmazione strategica, così come previsto dallo statuto e dagli altri

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 regolamenti applicabili, con il coinvolgimento degli organi preposti, la redazione e l'applicazione di procedure, la definizione di obiettivi coerenti con le proprie finalità e la gestione di attività di valutazione e auto-valutazione.

### Sistema di Gestione Qualità

L'Ateneo, a seguito delle positive esperienze nell'ambito della valutazione e del miglioramento della Qualità, quali il progetto riguardante la certificazione delle attività di ricerca ed i progetti relativi all'accreditamento della didattica secondo il modello CRUI, ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità che tiene conto delle specificità delle attività di ricerca e formazione, basato su una visione per processi in cui la definizione e la pianificazione degli obiettivi, la gestione delle risorse e delle procedure, i criteri per l'autovalutazione e gli stimoli verso un miglioramento continuo acquisiscano un ruolo sempre più rilevante per una gestione razionale ed efficace.

Le finalità generali che l'applicazione del Sistema si pone sono:

- incrementare la competitività dei servizi di ricerca e formazione;
- rendere sempre più costruttivi i rapporti con enti ed organizzazioni pubbliche e private, mondo del lavoro e con tutti gli altri possibili fruitori;
- poter validamente partecipare al confronto con altre istituzioni nazionali ed internazionali in linea con i requisiti della U.E.;
- attivare un importante fattore di promozione della efficienza interna e di valorizzazione delle risorse.

Il Presidio per la Qualità di Ateneo (PQA) rappresenta la struttura organizzativa di riferimento per l'implementazione del Sistema di Gestione in conformità alla Politica per la Qualità che coinvolge l'intera organizzazione dell'Ateneo. Dipartimenti, Facoltà e strutture tecnico-amministrative, interagiscono con il PQA, attuando gli indirizzi generali, definendo politiche appropriate e specifici obiettivi per la Qualità nel medio e lungo periodo garantendo che le esigenze interne e quelle delle rispettive parti interessate vengano correttamente individuate e tradotte in procedure organiche, omogenee e controllabili.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
Per il raggiungimento degli obiettivi programmati un ruolo fondamentale è rappresentato dalle risorse umane. Al fine di attuare una continua ed incisiva azione di sensibilizzazione nei confronti della Qualità, vengono promossi specifici programmi di formazione e valorizzazione dei risultati raggiunti.

#### **4.4 Amministrazione trasparente**

La sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di Ateneo (<http://www.unisa.it>) vuole verificare lo stato dell'arte in merito all'attuazione delle disposizioni del d.lgs 33/2013 sulla trasparenza dell'attività amministrativa.

Essa è consultabile all'indirizzo <http://www.unisa.it> ed è stata organizzata, come prescritto dalle norme, in sotto-sezioni all'interno delle quali sono stati inseriti i documenti, le informazioni e i dati immediatamente disponibili.

Le sotto-sezioni di primo e secondo livello seguono la denominazione prevista dall'allegato 1 al decreto 33/2013 come integrato da norme successive.

In taluni casi le informazioni e i documenti previsti dalla legislazione sono già pubblicati in altre parti del sito istituzionale, pertanto nelle sotto-sezioni sono inseriti dei collegamenti ipertestuali ai contenuti stessi.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2015 è divenuto operativo il nuovo sito web di Ateneo. Anche la sezione "Amministrazione Trasparente" a partire dal 2015 sarà oggetto di un restyling grafico orientato a migliorare l'accessibilità alle informazioni. Sarà inoltre promossa una maggiore informatizzazione dei dati disponibili per favorire la tempestività e l'automaticità degli aggiornamenti.

Inoltre, nella logica di integrazione tra piani, nel corso del 2015 si lavorerà per fare convergere tutte le informazioni e gli istituti richiesti e disciplinati dalla normativa anticorruzione nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente".

Tale sezione sarà aggiornata costantemente prevedendo un programma di verifiche cadenzate nel corso dell'anno e i dati saranno pubblicati, laddove possibile, in formato aperto, fruibili a tutti.

In questo periodo si sta provvedendo all'implementazione completa delle varie sezioni in cui sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto con l'obiettivo di:

- rendere note, attraverso il sito istituzionale, informazioni relative a ogni aspetto dell'organizzazione e dell'attività dell'Ateneo allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- coordinare a livello informativo e informatico i dati, per soddisfare le esigenze di uniformità delle modalità di codifica e di rappresentazione delle informazioni e della loro successiva rielaborazione;
- sviluppare, anche per specifici settori e tipologie di dati, i requisiti di qualità delle informazioni diffuse, individuando in particolare, i necessari adeguamenti con propri regolamenti, le procedure di validazione, i controlli anche sostitutivi, le competenze professionali richieste per la gestione delle informazioni, nonché i meccanismi di garanzia e correzione attivabili su richiesta di chiunque vi abbia interesse;

Nel corso del 2015 si procederà a mettere a punto una matrice delle responsabilità per il trattamento, la raccolta, l'aggiornamento e la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". Saranno così individuati con chiarezza uffici e dirigenti responsabili delle attività.

Si intende, inoltre, attivare alcuni istituti previsti dalla normativa vigente con conseguente implementazione della sotto sezione "dai ulteriori" con un'area web dedicata:

accesso civico;

segnalazioni di illecito – whistleblower

## **5. La performance individuale: sistemi di misura delle prestazioni e degli incentivi**

### **5.1 Raccordo tra il sistema degli obiettivi nella programmazione strategica (aree di didattica, ricerca e terza missione) e nel Piano Integrato della Performance (aree di gestione)**

La mappa logica che illustra i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse) è definito L'albero della performance. Nello sviluppo dello schema si è tenuto conto della peculiarità dell'Università nella quale è possibile distinguere una componente di "Line" assimilabile ad una linea produttiva a cui riferire un output esterno ed una componente di supporto alla "Line" assimilabile ad una linea produttiva i cui output sono interni all'Amministrazione.

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018  
La componente di "Line" è responsabile della "produzione" di processi formativi e di prodotti della ricerca. Su questa componente il piano della Performance riporta l'indicazione delle quattro Aree Strategiche individuate e degli obiettivi strategici corrispondenti a ciascuna di esse.

Per la componente di supporto, sono stati indicati gli obiettivi gestionali il cui perseguimento si riflette indirettamente anche sul raggiungimento degli obiettivi strategici

L'attività programmatica strategica a cui si riferisce l'albero della performance poco sotto illustrato, è analiticamente descritto nella parte motiva e nelle allegate tabelle della delibera del Senato Accademico del 25/03/2014 fatta propria da quella del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2014. (cfr. Allegato 2).

Con DR 1994 del 30/06/2014 successivamente ratificato dal CdA nella seduta del 23/07/2014 è stata approvata la riformulazione secondo il modello di cui al DD 444/2014 della programmazione del personale 2014-2016 e della programmazione dei lavori pubblici per l'analogo triennio così come voluto dal CdA all'atto dell'approvazione del già citato documento di programmazione del 27/03/2014 (cfr. Allegato 1 3, 3°, 3b, e 3c)

Per la descrizione analitica degli obiettivi operativi e delle relative aree di responsabilità, si rimanda ai predetti citati documenti. Gli indicatori, sono attualmente oggetto di sostanziale revisione in quanto, molti di essi, si sono rivelati di difficile acquisizione ed elaborazione. Il processo di revisione si pone l'obiettivo di ridurre notevolmente il numero e di utilizzare, soprattutto per effettuare confronti di posizionamento con altre università (competitors di settore), dati dell'Ufficio di Statistica del MIUR, dell'Anagrafe nazionale degli studenti, dell'ANVUR (che è subentrato al Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema universitario (CNVSU) e del CINECA.

In quest'ottica il D.M. 827 del 15/10/2013 avente ad oggetto "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2013-2015" ha inteso stimolare la funzione programmatica delle attività degli atenei italiani, inserendola nel più complesso sistema della programmazione universitaria e degli adempimenti di legge quali la programmazione triennale.

L'Università degli studi di Salerno ha recepito le indicazioni del decreto ministeriale e con delibera del Senato Accademico del 17/12/2013 e del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2013 ha istituito cinque gruppi di lavoro permanenti uno per ognuna delle aree di intervento previste dall'art 1 ter della legge 31 marzo 2005 n 43, formati da componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione integrati con unità di personale amministrativo di provata

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018 qualificazione, con il compito di individuare, ciascuno per il proprio ambito di studio, i fenomeni di rilevanza strategica per l'Ateneo su cui intervenire, le dimensioni da analizzare, le azioni da attuare ed i relativi criteri descrittivi e di misurazione degli interventi e delle azioni da realizzare al fine di consentire, coordinandosi tra loro, la formulazione del programma triennale dell'Ateneo di Salerno 2013-2015. Con successivo DM 104/2014 e collegato DD 444/2014, il Miur ha definito gli indicatori e le modalità di elaborazione e trasmissione delle proposte di programmazione che gli atenei avrebbero dovuto sviluppare per partecipare alla ripartizione dei fondi stanziati a tal fine dal Miur per il triennio 2013-2015 ( art 1 comma 2 punto b DM 104/2014 ), unitamente al Programma Strategico Generale triennale che gli atenei sono tenuti ad adottare e, successivamente, ad aggiornare annualmente entro il 30 giugno così come previsto dalla sopra richiamata legge n. 43/2005 ( art 1 comma 2 punto a DM 104/2014)

Obiettivi strategici			
PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO	POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STRUTTURALE E INFRASTRUTTURALE DELL'ATENEO	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
Azioni			
<p><b>AZIONE: I.</b> Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:</p> <p>1) organizzazione di seminari/laboratorio di orientamento (costi a carico dell'Ateneo)</p> <p>2) allestimento di un laboratorio informatico per lo svolgimento del Test di autovalutazione on line delle attitudini, motivazioni e capacità individuali (costi a carico dell'Ateneo)</p> <p>3) organizzazione di seminari di orientamento generale (costi a carico dell'Ateneo)</p> <p>4) organizzazione di seminari Scuola/Università dedicati ai docenti delle scuole secondarie (costi a carico dell'Ateneo)</p> <p>5) Erogazione ed elaborazione questionari di customer satisfaction sottoposti a studenti e docenti partecipanti (costi a carico dell'Ateneo)</p>	<p><b>AZIONE II:</b> Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale e macro regionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite</p>	<p>Adeguamento patrimonio edilizio e dotazioni strutturali ed infrastrutturali ateneo di Salerno</p> <p>Piano manutenzione ordinaria e straordinaria impiantistica e strutture</p> <p>(cfr. piano opere triennali)</p>	<p>Rimodulazione della gestione del personale correlata alle cessazioni dal servizio, piano nuove assunzioni e passaggi di ruolo</p>

<p>6) Implementazione ed analisi dei dati derivanti dai questionari di customer satisfaction (costi da finanziare col fondo per la programmazione triennale)</p>			
<p><b>AZIONE II.</b> Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:</p> <p>Implementazione dell'anagrafe delle collaborazioni di ateneo con altre università/o enti di Ricerca</p> <p>Stipulare nuovi accordi quadro con università e/o enti di ricerca impegnati in tematiche di ricerca e di didattica di interesse per l'ateneo</p> <p>Incrementare lo scambio reciproco di docenti e ricercatori tra università e/o Enti di ricerca anche al fine di arricchire l'offerta formativa culturale delle istituzioni che collaborano nei limiti stabiliti</p> <p>Dai regolamenti generali sulle attività didattiche delle università e/o enti di ricerca</p> <p>Incrementare la partecipazione a progetti di ricerca e di didattica congiunti tra università e/o enti di ricerca stranieri in particolare utilizzando finanziamenti comunitari</p> <p>Implementare il sito web in lingua inglese e rendere l'offerta formativa dell'ateneo comprensibile a livello internazionale</p> <p>Istituzione di uno sportello unico "International visitors" finalizzato ad erogare servizi ed informazioni a favore di docenti /studenti stranieri</p> <p>Promozione della partecipazione dell'ateneo in net work internazionali di cooperazione e mobilità per lo sviluppo di progetti congiunti nell'ambito della formazione e scambi di studenti e docenti</p>			

<p>Aumentare il numero di docenti di istituzioni universitarie straniere mediante l'affidamento di corsi o con periodi di presenza certificati di almeno 3 mesi</p> <p>Indirizzare una percentuale delle chiamate riservate a docenti esterni all' ateneo che hanno prestato servizio per almeno tre anni in università o enti di ricerca esteri in posizione equipollente</p> <p>Promuovere lo sviluppo culturale e scientifico dell'ateneo in ambito internazionale anche attraverso il contributo transitorio di docenti e studiosi di ricerca stranieri o italiani dipendenti da università o enti</p>			
<p><b>AZIONE III</b> Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure</p>			
<b>OBIETTIVI GESTIONALI</b>			
			

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018

FUNZIONE DI II LIVELLO (ATTIVITA'/PPROCESSI)	DESCRIZIONE FUNZIONE	Progetti collegati, elementi essenziali
	Formulazione del dettaglio analitico delle attività/processi definiti nella presente articolazione	tutti i progetti indicati nelle sottostate righe
Controllo di Gestione e Rapporti con Nucleo di valutazione	Supporto alle attività relative alla Procedura AVA-Programmazione Off 2016-2017	Sviluppo del modello di Autovalutazione dei CdS UNISA sulla base delle performance confrontate con CdS analoghi di altre università per un arco temporale di almeno un triennio
Controllo di Gestione e Rapporti con Nucleo di valutazione	Legge 370/1999 Rilevazione delle opinioni degli studenti iscritti ai CdS OFF Unisa	Implementazione della nuova procedura di rendicontazione delle attività di cui alle linee guida ANVUR Nuclei 2015, modelli Tabelle 4 (Tabella 4 - Dati sulle Rilevazioni sulle opinioni degli studenti) e 5 (dati sui principali risultati e l'utilizzo delle rilevazioni delle opinioni degli studenti).
Controllo di Gestione e Rapporti con Nucleo di valutazione	Supporto alle attività del Nucleo relative all'esercizio delle funzioni ex art. 12 e 14 d.lgs 19/2012	Sviluppo di una nuova procedura informatizzata per l'Analisi dell'Evoluzione dell'organizzazione dei Corsi di Studio sulla base delle informazioni disponibili sul sito della Scheda SUA CdS riservata ai Nuclei di Valutazione
Controllo di Gestione e Rapporti con Nucleo di valutazione	Supporto alle attività del Nucleo relative all'esercizio delle funzioni come OIV ex d.lgs 150/2009- linee guida anvrur, legge 114/2014	Integrazione del Piano della Performance e della Relazione sulla Performance con il Piano Trasparenza e il Piano anticorruzione ex linee guida ANVUR maggio 2015 e con i criteri ANAC di cui alle Sezioni Performance e Monitoraggio OIV del Portale della Trasparenza.
Controllo di Gestione e Rapporti con Nucleo di valutazione	Attività di supporto al Nucleo di valutazione di Ateneo ex legge 537/1993	Predisposizione del materiale documentale illustrativo dell'evoluzione delle macrovariabili relative ad organizzazione interna, evoluzione del contesto, didattica e ricerca, per la redazione della Relazione del Nucleo sul decennio 2004-2014 UNISA.
Affari Generali	Sviluppo e gestione di un modello di classificazione e monitoraggio dei procedimenti amministrativi e dei tempi di esecuzione	Elaborazione e sistemizzazione dei dati raccolti nel 2014 riguardanti le attività ed i procedimenti svolti dalle UOR, creazione del repository dei procedimenti e delle procedure e dei processi, elaborazione del manuale di manutenzione ed aggiornamento del repository
Affari Generali	Miglioramento dell'efficienza operativa dell'attività amministrativa e di segreteria degli Organi di Governo dell'Ateneo (Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, ecc.)	Analisi dei procedimenti suscettibili di completa dematerializzazione documentale, formulazione di buone pratiche per la riduzione dei documenti prodotti in formato cartaceo
Affari Generali	Collegamento del piano della Trasparenza e dell'Anticorruzione e relative relazioni con il Piano della Performance	Identificazione delle cerniere di collegamento tra Piano della Performance e Piano della Trasparenza ed Anticorruzione
Affari Generali	Risoluzione di problematiche legali, consulenza legale e rilascio pareri e indicazioni di tipo tecnico giuridico alle strutture dell'Amministrazione centrale e dell'Ateneo	Formulazione di una nuova classificazione tipologica per contenzioso sulla base della frequenza storica dei procedimenti seguiti, formulazione di un nuovo assetto organizzativo nella divisione e nella standardizzazione delle attività relative alla gestione del contenzioso
Biblioteche	Supporto amministrativo alla formulazione dei piani e programmi di sviluppo del Sistema Bibliotecario di Ateneo	Studio di un format per il collegamento tra analisi del fabbisogno librario annuo, definizione delle priorità, gestione delle acquisizioni
Biblioteche	Rendicontazione periodica sullo stato del Sistema Bibliotecario di Ateneo	Definizione dei contenuti automatizzabili per la riduzione dei tempi di elaborazione dei documenti di rendicontazione
Ricerca	Miglioramento in termini di efficacia ed efficienza delle le attività di supporto amministrativo alla ricerca scientifica e al trasferimento tecnologico promosse all'interno dell'Università degli Studi di Salerno	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti, procedure e processi
Ricerca	Miglioramento in termini di efficacia ed efficienza delle le attività di supporto amministrativo al trasferimento tecnologico promosse all'interno dell'Università degli Studi di Salerno	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti, procedure e processi

## Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018

Ricerca	Miglioramento delle attività amministrative di supporto alla selezione, raccolta, organizzazione e accesso all'informazione scientifica	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Ricerca	Sviluppo della attività di amministrative di supporto alle iniziative del personale docente e ricercatore tese alla individuazione e reperimento di fonti di finanziamento aggiuntive per la ricerca	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Ricerca	Sviluppo della attività di amministrative di supporto alle azioni ed iniziative del personale docente e ricercatore tese alla valorizzazione dei risultati della ricerca con la definizione e l'attuazione di politiche in materia di proprietà intellettuale. ( ad es Predisposizione e trasmissione dei dati di competenza per la diffusione ad organi esterni (MIUR, Nucleo di Valutazione, ecc.)	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Didattica	Miglioramento dell'efficace e dell'efficienza delle attività amministrative di supporto alla gestione delle carriere studentesche	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Didattica	Presidio del flusso di comunicazioni, dati e documenti (in conformità quanto previsto dal modello AQ di Ateneo) tra l'Amministrazione, Dipartimenti, il Presidio di Qualità e il Nucleo di Valutazione, per tutti processi, funzionali e programmatori, inerenti la didattica e i servizi agli studenti	1)Gestione del ciclo di definizione annuale dell'Offerta Formativa (assicura il rispetto dei termini per la redazione dei documenti in coerenza con le scadenze ministeriali) 2)Indirizza e coordina le attività degli Uffici Didattici dei Distretti per quanto attiene alla gestione dei CDS e delle carriere degli studenti 3)Aggiorna e sviluppa il complesso dei servizi amministrativi e informatici a disposizione dell'utenza studentesca 4)Organizza e implementa le attività che assicurino l'effettività del Diritto allo Studio (rapporti con l'Adisu, sostegno ai disabili, tutorato, part-time studenti, associazioni studentesche)
Didattica	Presidio del flusso di comunicazioni, dati e documenti (in conformità a quanto previsto dal modello AQ di Ateneo) tra l'Amministrazione, Dipartimenti, il Presidio di Qualità e il Nucleo di Valutazione, per tutti processi, funzionali e programmatori, inerenti la ricerca e le attività di terza missione	1)Gestione dei procedimenti ricorrenti connessi al sistema di assicurazione della Qualità della Ricerca (AVA - Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento : SUA-RD e VQR) assicurando il rispetto dei termini per la redazione dei documenti in coerenza con le scadenze ministeriali) 2)Organizza e implementa le attività che assicurino l'effettività del Diritto allo Studio (rapporti con l'Adisu, sostegno ai disabili, tutorato, part-time studenti, associazioni studentesche) 3)Assicura la ripartizione e la distribuzione delle risorse finanziarie stanziare dagli Organi di Ateneo a favore delle Strutture Dipartimentali (Fondi per la ricerca di base - FARB, dotazione ordinaria, risorse per assegni di ricerca, funzionamento laboratori didattici) 4)Presidia e razionalizza, anche in collegamento con gli Uffici di Distretto, il complesso delle attività amministrative connesse alla formazione post-laurea (dottorati, assegni, master, scuole di specializzazione, corsi di formazione)
Gestione risorse economiche e finanziarie	Sviluppo del modello organizzativo e procedurale in grado di fornire agli organi politici gli elementi necessari a deliberare i documenti di previsione e di esercizio nei tempi previsti	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Gestione risorse economiche e finanziarie	Miglioramento nella gestione e monitoraggio delle attività legate al sistema di tesoreria unico	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Gestione risorse economiche e finanziarie	Sviluppo del modello organizzativo di gestione dei flussi contabili necessari alla formazione del Bilancio consolidato di ateneo	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Gestione Risorse Umane	Informatizzazione completa della gestione dei fascicoli del personale dipendente	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Didattica	Rimodellazione organizzativa dei Servizi agli Studenti , potenziamento dell'interfaccia e dei canali comunicativi ed informativi	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Affari Generali	aggiornamento piano della Trasparenza e dell'anticorruzione e relative relazioni	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Appalti e Patrimonio Immobiliare	coordinamento degli adempimenti connessi alle attività di progettazione, appalto, direzione lavori ed esecuzione di lavori, di acquisizione di beni e servizi per la corretta manutenzione ed ampliamento del patrimonio immobiliare secondo il piano triennale dei lavori e della gestione dell'Ateneo	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Appalti e Patrimonio Immobiliare	coordinamento dell'iter procedurale per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di opere di competenza previste nel piano triennale dei LL.PP e delle forniture	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Appalti e Patrimonio Immobiliare	cura delle connessioni tra l'aspetto costruttivo, l'aspetto manutentivo e quello logistico nella gestione del patrimonio immobiliare	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Appalti e Patrimonio Immobiliare	promozione e coordinamento delle procedure gestionali, amministrative e tecniche per la rendicontazione dei finanziamenti delle opere degli Enti esterni.	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi
Appalti e Patrimonio Immobiliare	promozione e gestione di un efficiente servizio di prevenzione e protezione all'interno dell'Ateneo e coordinamento delle attività necessarie per garantire il rispetto di tutte le norme	Identificazione e standardizzazione degli adempimenti , procedure e processi

### 5.2 indicatori relativi alla didattica (AVA)

Si presentano i dati desunti dalla Scheda AVA/SUA di Ateneo:

## Scheda di Ateneo

Ateneo

	CdS	Attivi		a.a.2012/13	a.a.2011/12	a.a.2010/11
Laurea Triennale	69	34	Immatricolati	4971	5317	5246
Laurea Specialistica	58	34	Iscritti	34710	35698	35765
Laurea Ciclo Unico	11	7	Iscritti in corso	20003	20421	20793
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>75</b>				
<b>ITALIA (media)</b>	<b>145</b>	<b>55</b>				

### INDICATORE

	Ateneo	Rank Nazionale
<b>Sezione I: Passaggio al II Anno</b>		
<i>Coorte 2011/12</i>		
Prosecuzione stabile al II Anno	1,028	28 su 78
Prosecuzione sistema universitario II Anno	0,996	42 su 78
Prosecuzione stabile al II Anno con > 39 CFU	0,869	58 su 78

### Sezione II: Esito dopo N + 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso)

La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (durata 2 anni: 2009/10; 3 anni: 2008/09; 4 anni: 2007/08; 5 anni 2006/07; 6 anni 2005/06)

Laureati stabili dopo N+1 anni	0,684	66 su 78
<i>Media voto esami</i>	1,021	7 su 78
<i>Media voto lauree</i>	1,015	14 su 78
<i>Rapporto tra CFU stage e CFU totali</i>	1,837	12 su 78
Laureati regolari stabili	0,448	75 su 78
<i>Media voto esami</i>	1,021	7 su 78
<i>Media voto lauree</i>	1,016	15 su 78
<i>Rapporto tra CFU stage e CFU totali</i>	1,755	15 su 78
Laureati e ancora iscritti nel sistema dopo N + 1 anni	0,959	52 su 78
<b>Totale laureati 2012/13:</b>		
Tempo medio di conseguimento del Titolo	1,103	7 su 78

### Sezione III: Attrattività

*Coorte 2012/13*

Iscritti a LM con Titolo I livello in altro Ateneo	0,602	58 su 78
--	-------	----------

### Sezione IV: Internazionalizzazione

*Coorte 2012/13*

Iscritti con almeno 1 CFU conseguito all'estero nell'anno	1,902	16 su 78
Immatricolati con Diploma di Scuola Secondaria estero	0,148	66 su 78

### 5.3 Indicatori della performance amministrativa

Denominazione Dipartimento e Centri	personale La.	pers.docente	acqui.	altri costi dir.	amm.beni mobili	amm. immobili	Costi indiretti	totale costi
DIPARTIMENTO DI CHIMICA E BIOLOGIA	163.526,72	3.725.022,88	1.091.376,00	369.216,00	240.283,47	179.319,81	2.212.551,28	7.981.276,15
DIPARTIMENTO DI FARMACIA	125.304,41	4.809.048,26	4.465.058,45	692.280,00	415.147,04	250.801,77	3.094.537,03	13.852.176,97
DIPARTIMENTO DI FISICA "E.R. CAWANELLO"	280.838,43	2.969.648,44	2.092.808,32	369.216,00	1.852.793,25	129.644,00	1.599.622,46	9.294.570,89
DIPARTIMENTO DI INFORMATICI	249.258,41	3.235.950,88	651.647,58	92.304,00	245.413,70	112.959,66	1.393.761,44	5.981.295,66
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE	281.834,24	3.888.005,63	1.756.782,39	438.444,00	505.899,05	195.210,20	2.408.616,09	9.474.791,59
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INGEGNERIA ELETTRICA E MATEMATICA APPLICATA	330.909,95	2.986.225,45	2.783.851,44	738.432,00	584.160,86	62.011,18	765.129,74	8.250.720,62
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	635.214,53	7.430.680,45	7.077.015,15	1.546.092,00	628.794,72	183.600,80	2.265.446,70	19.766.850,35
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA	96.890,87	2.741.740,53	458.317,68	138.456,00	506.242,20	55.579,85	685.776,28	4.682.993,41
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	-	8.654.060,59	2.044.732,39	138.456,00	-	322.814,04	3.983.065,99	15.143.129,01
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL PATRIMONIO CULTURALE	211.498,11	4.386.682,21	800.191,96	207.684,00	842.172,11	140.781,41	1.737.042,25	8.326.052,04
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	161.128,50	5.864.802,00	1.049.385,14	207.684,00	259.985,36	46.123,81	569.102,13	8.158.210,94
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (SCUOLA DI GIURISPRUDENZA)	319.705,33	7.526.173,71	722.838,98	184.608,00	598.347,53	129.177,34	1.593.864,60	11.034.715,49
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE	347.405,81	5.485.428,02	765.684,48	276.912,00	679.051,57	173.616,76	2.142.159,08	9.870.255,71
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE	85.422,70	2.917.731,18	561.859,74	69.228,00	280.282,22	122.362,77	1.509.782,50	5.546.689,11
DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE AZIENDALI (MANAGEMENT & INFORMATION TECHNOLOGY)	170.026,46	4.284.002,72	854.006,04	576.900,00	565.863,32	60.591,12	747.808,16	7.258.997,81
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI	252.800,00	5.985.292,51	596.237,86	207.684,00	499.769,93	180.580,75	2.228.109,49	9.950.474,53
CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO	839.368,64	-	443.918,10	-	7.363.223,84	22.156,57	273.380,49	8.942.047,63
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA IN ECONOMIA DEL LAVORO E DELLA POLITICA ECONOMICA C.E.L.P.E.	-	-	115.942,90	-	2.300,53	-	-	118.243,43
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE IN SCIENZE AMBIENTALI	-	-	-	-	22.071,90	-	-	22.071,90
CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO (C.U.S.)	-	-	-	-	-	-	-	-
FONDAZIONE UNIVERSITARIA UNISA	-	-	4.399.732,65	-	-	-	-	4.399.732,65
Centro di ricerca interdipartimentale NANOMateriali e nanoTecnologie dell'Università di Salerno (NANO_MATES)	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro Information & Communication Technology (ICT)	12.810,35	-	-	-	-	-	-	12.810,35
Centro per la Qualità di Ateneio (COA)	49.008,96	-	966,70	-	-	-	-	49.975,66
Centro Bibliotecario di Ateneio	373.863,80	-	4.360.093,96	-	-	-	-	4.733.957,76
	<b>4.986.806,22</b>	<b>76.890.495,46</b>	<b>37.092.447,91</b>	<b>6.253.596,00</b>	<b>16.051.782,58</b>	<b>2.367.335,79</b>	<b>29.209.555,69</b>	<b>172.852.019,66</b>
Denominazione Facoltà	personale La.	pers.docente	acqui.	altri costi dir.	amm.beni mobili	amm.immobili	Costi indiretti	totale costi
FACOLTA' DI ECONOMIA	40.540,87	-	-	-	4.764,44	72.913,09	1.388.716,30	1.506.934,69
FACOLTA' DI FARMACIA	-	-	-	-	40.033,40	-	470.274,00	510.307,40
FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA	39.056,26	-	-	-	16.056,74	-	647.414,66	702.527,65
FACOLTA' DI INGEGNERIA	25.844,90	-	251,47	-	25.539,68	207.596,49	3.045.215,21	3.304.447,74
FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA	35.908,74	-	-	-	7.977,97	2.923,88	549.685,90	596.696,49
FACOLTA' DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	21.815,62	-	11,03	-	9.911,00	3.843,46	417.972,66	453.553,76
FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	31.282,67	-	780,45	-	66.929,45	6.861,14	1.243.467,78	1.349.321,48
FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	33.337,08	1.529,29	-	-	16.962,07	56.648,50	1.256.318,49	1.364.795,44
FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE	23.595,53	-	-	-	11.748,68	9.944,81	532.011,98	577.301,00
FACOLTA' DI MEDICINA	-	-	283,32	-	108.511,37	-	1.278.015,70	1.386.810,39
	<b>251.381,67</b>	<b>1.529,29</b>	<b>1.326,27</b>	<b>-</b>	<b>308.434,78</b>	<b>360.731,35</b>	<b>10.829.292,68</b>	<b>11.752.696,05</b>
Denom.Scuola Spec.	personale La.	pers.docente	acqui.	altri costi dir.	amm.beni mobili	amm.immobili	Costi indiretti	totale costi
SCUOLA INTERUNIVERSITARIA CAMPANA DI SPECIALIZZAZIONE ALL'INSEGNAMENTO	-	-	-	-	353,80	-	8.516,37	8.870,17
SCUOLA DI SPEC. IN FARMACIA OSPEDALIERA	-	-	-	-	9.276,72	-	223.353,58	232.630,30
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI	-	-	-	-	3.079,20	6.647,74	234.193,33	243.920,27
	-	-	-	-	<b>12.709,72</b>	<b>6.647,74</b>	<b>466.065,28</b>	<b>485.422,74</b>
Denomin.Progetto	personale La.	pers.docente	acqui.	altri costi dir.	amm.beni mobili	amm.immobili	Costi indiretti	totale costi
CENTRO REGIONALE DI COMPETENZA AGRO-ALIMENTARE	-	-	-	-	213.017,38	-	673.320,31	886.337,69
CENTRO REGIONALE DI COMPETENZA TRASPORTI	-	-	-	-	2.808,00	-	8.875,72	11.683,72
MUSICATENEO	-	-	28.693,22	-	153,12	-	91.179,54	120.025,88
PROGETTO FIXO - FORMAZIONE & INNOVAZIONE PER L'OCCUPAZIONE	-	-	-	-	2.416,08	-	7.636,92	10.053,00
PROGETTO INDUSTRIAL LIAISON NETWORK	-	-	-	-	1.444,32	-	4.565,31	6.009,63
AUTOMAZIONE PRESTITO LIBRARIO CSAB	-	-	-	-	7.504,08	-	23.719,42	31.223,50
PROGETTO SCHOLA2	-	-	-	-	1.998,51	-	6.317,02	8.315,53
							<b>totale costi</b>	<b>186.163.787,39</b>

Fonte dati: Elaborazioni dal Sistema Analitico-Gestionale 2014 – Ufficio Controllo di Gestione  
DISTRIBUZIONE DEI COSTI TOTALI TRA UNITA' ORGANIZZATIVE

Piano Integrato della performance, della trasparenza e dell'anticorruzione 2016-2018

**RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI PATRIMONIO CIRCOLANTE NETTO**

Elementi del patrimonio circolante netto	2014	2013	variazioni
DISPONIBILITA' LIQUIDE	155.692.298	0	155.692.298
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	76.785.902	0	76.785.902
RIMANENZE	0	0	0
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>232.478.200</b>	<b>0</b>	<b>232.478.200</b>
DEBITI A BREVE SCADENZA (senza distribuzione utili)	259.355.072	0	259.355.072
<b>Patrimonio circolante netto</b>	<b>-26.876.872</b>	<b>0</b>	<b>-26.876.872</b>

Flusso generato dalla gestione reddituale (procedimento indiretto)

Utile di esercizio		22.234.150
<b>Costi non monetari:</b>		
ammortamenti e svalutazione di immobilizzazioni	651.973	
ammortamento disagio su prestiti	0	
quota netta TFRL competenza (*)	0	
minusvalenze su vendite di immobilizzazioni	0	
		651.973
<b>Ricavi non monetari:</b>		
costi patrimonializzati per lavori interni	0	
plusvalenze su vendite di immobilizzazioni	0	
		0
		22.886.123

**Rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto**

Parte I - Dimostrazione delle Fonti e degli impieghi		Parte II - Variazioni intervenute nei componenti il patrimonio circolante netto	
<i>Fonti di risorse finanziarie</i>		<i>Variazioni delle attività a breve</i>	
- flusso generato dalla gestione reddituale	22.886.123	- C/c bancari e postali	155.692.298
- vendita di immobilizzazioni	0	- Assegni	0
- aumenti di passività consolidate	0	- Denaro e valori in cassa	0
- aumenti a pagamento di capitale	0	- Crediti v/ clienti	76.650.881
- rimborsi di immobilizzazioni finanziarie	0	- Crediti v/ imprese controllate, collegate	0
	22.886.123	- Crediti tributari	0
<i>Impieghi di risorse finanziarie</i>		- Crediti v/ altri	0
- acquisti di immobilizzazioni immat./ mater.	16.776.016	- Titoli	0
- rimborsi di passività consolidate	0	- Partecipazioni e azioni proprie	0
- pagamento dividendi ai soci	0	- Ratei e Risconti	135.021
- investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	- Crediti a ML in scadenza	0
- rimborsi di capitale	0	- Crediti v/ Soci	0
	16.776.016	- Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
		- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
		- Lavori in corso su ordinazione	0
		- Prodotti finiti e merci	0
		- Acconti materie	0
		<b>Totale variazioni attività a breve</b>	<b>232.478.200</b>
		<i>Variazioni delle passività a breve</i>	
		- Obligazioni in scadenza	0
		- Obligazioni convertibili in scadenza	0
		- Debiti verso soci per finanziamenti	0
		- Debiti verso banche	12.469.016
		- Debiti verso altri finanziatori	0
		- Acconti	0
		- Debiti verso fornitori	2.440.388
		- Debiti rappresentati da titoli di credito	0
		- Debiti v/ controllate, collegate e controll.	-27.672
		- Debiti tributari	0
		- Debiti verso istituti di previdenza	0
		- Altri debiti	64.799.780
		- Fondi rischi e oneri	0
		- Debiti per Tfri	0
		- Ratei e risconti	179.673.560
		<b>Totale variazioni passività a breve</b>	<b>259.355.072</b>
- Totale Fonti	22.886.123	Totale variazioni attività a breve (incremento)	232.478.200
- Totale Impieghi	16.776.016	Totale variazioni passività a breve (incremento)	259.355.072
Incremento del patrimonio circolante netto	6.110.106	Decremento del patrimonio circolante netto	-26.876.872

Fonte dati: Elaborazioni dal Sistema Analitico-Gestionale 2014 – Ufficio Controllo di Gestione